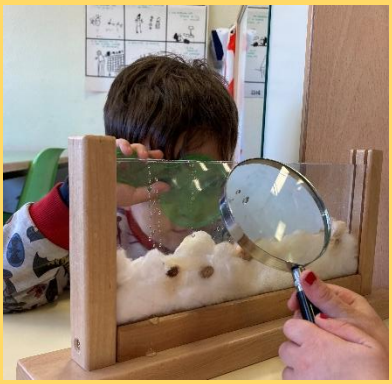
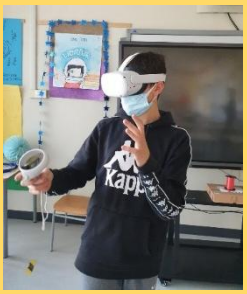
Istituto Comprensivo di Ospitaletto
Via Zanardelli, 13/B - 25035 Ospitaletto (BS)
cod. meccanografico BSIC827009 - CF 98093120172 – cod. univoco ufficio UFS20G
Email bsic827009@istruzione.it – PEC BSIC827009@pec.istruzione.it
Tel. 030 640120 – www.icospitaletto.edu.it

PTOF 2025-28

Aggiornamento a.s. 2025-26









Delibera Collegio Docenti n° 21 del 14 ottobre 2024

Delibera del Consiglio di Istituto n° 122 del 12 novembre 2024

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPRENSIVO OSPITALETTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **009616** del **07/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/11/2024** con delibera n. 122*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



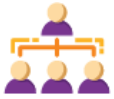
Le scelte strategiche

4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

11 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

102 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio in cui e' collocata la scuola e' fortemente urbanizzato e industrializzato. Vi sono forti tradizioni solidaristiche che concorrono a progetti ed iniziative di supporto e collaborazione con la scuola. L'Ente locale sostiene le necessita' dell'Istituto Comprensivo con convinzione e con risorse economiche adeguate. Vi e' quindi possibilita' di predisporre progetti ed attivare collaborazioni finalizzate ad iniziative di supporto e integrazione dell'attività scolastica. Sono attivi progetti di service learning da parte degli alunni e di collaborazione didattica con realtà associative e culturali del territorio. Sul territorio sono attivi diversi tavoli di lavoro trasversali che interessano tematiche affini a quelle scolastiche e coinvolgono realta' locali (tavolo "antibullismo", tavolo formazione genitori preadolescenti/adolescenti "l'Arco e la Freccia", convenzione per supporto alla fragilità d'apprendimento "Non uno di meno", ...)

VINCOLI

E' da mantenere costante l'attenzione alle dinamiche dell'integrazione rispettando le diversita' culturali, in particolar modo e' fondamentale riuscire a trovare forme e modi per sostenere l'accoglienza degli alunni inseriti in corso d'anno. Le iniziative culturali proposte dal territorio sono numerose ma non sempre molto partecipate da parte dei genitori. Il numero di volontari impegnati in progetti in orario scolastico ed extrascolastico a supporto degli apprendimenti degli alunni non e' del tutto sufficiente a dare risposta alle numerose necessita'.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La qualita' delle strutture scolastiche e' generalmente buona. La scuola e' dotata di strumentazioni digitali (monitor interattivi multimediali oppure LIM, PC portatili) presenti in tutte le classi della primaria e della secondaria di primo grado. Recentemente sono state dotate di wifi tutte le aule della scuola primaria e secondaria ed è stato predisposto un laboratorio mobile con più di 30 notebook:

due laboratori sono in utilizzo alla Scuola Secondaria e uno alla Scuola Primaria. Alla Scuola dell'Infanzia ogni sezione e' dotata di PC ed e' in via di allestimento una postazione LIM per ogni aula (già presenti in alcune sezioni e in allestimento a Gennaio 23 in altre classi). Le risorse economiche per il mantenimento e lo sviluppo sono adeguate. Le famiglie concorrono a finanziare le visite didattiche. I comitati genitori e l'AGE supportano economicamente alcuni progetti del PTOF ed offrono in donazione attrezzature utili alla didattica. Alla scuola primaria sono stati realizzati un orto didattico e una serra. E' stata da poco ultimata la ristrutturazione del plesso della scuola secondaria ed e' stato rinnovato gran parte dell'arredo scolastico. I plessi della scuola dell'Infanzia sono stati interessati da importanti lavori di manutenzione: sono stati sistemati gli spazi gioco dei giardini e sono stati completamente ritinteggiati internamente. Il Comune e' generalmente puntuale nelle manutenzioni d'emergenza richieste.

VINCOLI

Le strutture di alcuni plessi necessitano di manutenzione e di piccole opere di intervento perche' siano rese sempre più funzionali. Alcuni spazi potrebbero essere migliorati, in particolare le palestre della scuola primaria e i servizi igienici per il plesso della Scuola dell'infanzia di via Serlini e della Scuola Secondaria. Sarebbe utile avere uno spazio polivalente molto ampio, che contenga 200/300 persone per poter svolgere i collegi docenti, riunioni e performance finali di attività didattiche.

Popolazione scolastica

Opportunità

L'eterogeneità dei contesti socio-culturali di provenienza degli alunni consente che si sviluppino fruttuose dinamiche di confronto e di solidarieta', ove necessario. Sono rari gli episodi di intolleranza. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana si attesta oltre il 27% ed alcuni genitori non italiani hanno assunto nel tempo incarichi di partecipazione alla vita della scuola e della comunita' comunale (pedibus, mediazione culturale, rappresentanza di classe, ...). Le situazione di disabilita' hanno un'incidenza che consente una presa in carico puntuale e spesso allargata anche al contesto extra-scolastico.

Vincoli

La crisi economica si e' fatta sentire in modo evidente per molte famiglie; quando subentra una

situazione di disoccupazione di entrambi i genitori, le difficolta' sono evidenti. Per gli alunni stranieri vi e' la necessita' di alfabetizzazione e di accompagnamento per l'approccio alla scuola e per la conoscenza del regolamento scolastico. Sono presenti significative situazioni di svantaggio socio-culturale anche di famiglie italiane che richiedono un intervento integrato con i servizi sociali territoriali spesso non del tutto efficace. Il rapporto insegnanti-alunni e' superiore di almeno 3 unita' rispetto al benchmarking della provincia, della regione e dell'Italia, cio' comporta un carico di lavoro maggiormente gravoso per i docenti.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

2.1 PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

In base all'autovalutazione ed al confronto svolto alcuni anni fa con il Nucleo Esterno di Valutazione, emerge il bisogno di una azione didattica da riorganizzare attraverso la revisione del curricolo verticale secondo una prospettiva della didattica per competenze. La scelta condivisa è quella di lavorare sulla formazione per promuovere una mediazione didattica improntata all'apprendimento autentico ed alla laboratorialità, in cui il cooperative learning e la flipped classroom sostengano il processo di apprendimento degli studenti. Ciò garantirà, anche attraverso un uso più puntuale ed efficace delle rubriche di valutazione, di rilevare anche il grado di competenze chiave di cittadinanza "imparare ad imparare" e "spirito d'iniziativa"(compiti di realtà). Per quanto riguarda le prove standardizzate, il dato che risulta evidente è che l'Istituto (nel suo complesso) non raggiunge le medie regionali, particolarmente in matematica. E' necessario pertanto prestare particolare attenzione all'area scientifico-tecnologica. La condivisione con i genitori ed il coinvolgimento del territorio risulta fondamentale per

azioni condivise miranti all'educazione alla cittadinanza responsabile.

Sono state individuate priorità nelle 4 aree per consentire al collegio docenti di avere una visione globale del processo di miglioramento auspicato: una visione generale in cui le priorità tra loro si connettono con forte interdipendenza e che facilita la costruzione di un orizzonte di senso significativo per ognuno. In tal modo è favorita la possibilità da parte di tutti di orientare la propria azione almeno ad uno dei traguardi.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La definizione degli obiettivi formativi prioritari è la mediazione tra le priorità emerse in sede di stesura del RAV e le reali risorse di personale a disposizione della scuola.

La presenza di organico di potenziamento particolarmente preparato nella didattica della lingua 2 genera un'attenzione privilegiata allo sviluppo di competenze in lingua straniera (con relative proposte di valorizzazione delle eccellenze), ma anche al potenziamento delle competenze in lingua italiana per gli alunni non italofoni.

Altre risorse invece garantiscono la possibilità di operare con gruppi di lavoro meno numerosi rispetto al gruppo classe, favorendo in tal modo sia una didattica laboratoriale ed attiva con proposte operative maggiormente inclusive.

Diverse progettualità hanno una base di tipo logico-scientifico per operare nella direzione dello sviluppo di competenze di problem solving e di pensiero critico e riflessivo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

L'Istituto ha individuato i seguenti obiettivi formativi:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
3. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe per particolari gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico in modulazione del monte orario in rispetto a quanto indicato dal regolamento DPR 20 marzo 2009;
4. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Traguardi
1. Avvicinare gli esiti scolastici alla media degli esiti italiani in classe quinta primaria.	Aumentare di 0,3 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardi
Sviluppare "imparare ad imparare" e "spirito d'iniziativa" attraverso l'introduzione di esperienze di apprendimento complesse (compiti di realtà)	Non essendo presenti dati quantitativi, ci si propone di acquisire valori quantificabili e confrontabili (rubriche osservative in compiti di realtà)

RISULTATI A DISTANZA

Priorità	Traguardi
Aumentare la percentuale di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata	Innalzare di 3 punti percentuali la corrispondenza traconsiglio orientativo e scelta effettuata ed avvicinarsial valore della

	provincia di Brescia

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola per il triennio 2025-2028 ha definito alcune linee guida per lo sviluppo del servizio.

- IDENTITA' DI ISTITUTO ARMONICA E CONDIVISA

L'Istituto, che si offre come realtà formativa significativa e prioritaria sul territorio, si adopera da tempo per interagire con l'utenza, le famiglie, le realtà associative e culturali territoriali sintonizzando le proposte formative tra loro e offrendo un'articolazione graduale e sostenibile degli interventi educativi e didattici.

- UTILIZZO MIRATO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

L'Istituto si propone lo sviluppo di condizioni (logistiche, organizzative, di sicurezza e relazionali) adeguate a supportare la presenza del personale in servizio in modo continuativo e ricorsivo negli anni per garantire all'utenza lo sviluppo di un percorso didattico strutturato e solido. Con il tempo si è consolidato un utilizzo oculato e funzionale delle risorse umane, in particolar modo dell'organico di potenziamento (ampliamento dell'offerta formativa) e delle competenze specifiche di cui la scuola dispone.

E' stata messa in campo un'azione ricorsiva di adeguamento ed implementazione della strumentazione tecnologica ed informatica di base per favorire il diffondersi dell'innovazione didattica e sperimentazione.

- MOLTEPLICITA' DI OPPORTUNITA' FORMATIVE

Alla Scuola Primaria, l'Istituto propone una variegata offerta formativa e di tempi scuola per poter intercettare le esigenze logistiche e formative di tutti gli studenti e delle loro famiglie. Alla Scuola Secondaria, dove il modello organizzativo è pressoché unico, vengono realizzate alcune proposte in orario extrascolastico facoltative.

La scuola altresì attua attività che tengono conto dei diversi stili di apprendimento degli alunni e collabora al progetto "Non uno di meno" in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la Parrocchia, la Società di San Vincenzo de Paoli e l'Oratorio, per garantire supporto nelle situazioni di difficoltà scolastica.

E' attivo un servizio di sportello psicologico per gli alunni della Scuola Secondaria e per tutti i genitori dell'Istituto.

- PROMOZIONE DI BENESSERE E SICUREZZA

L'attenzione e la cura degli ambienti, così come l'ampliamento didattico per quanto riguarda l'educazione alla salute, all'affettività ed alla sicurezza è un cardine nello sviluppo dell'educazione sostenibile dell'Istituto.

- PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

L'Istituto considera la trasparenza nei rapporti (amministrativi, organizzativi e relazionali) interni e con l'utenza, quale condizione fondamentale per favorire la partecipazione democratica alla gestione sociale della scuola. Sostiene e supporta ogni forma di partecipazione condivisa al Piano dell'Offerta formativa dell'Istituto stesso.

AREE DI INNOVAZIONE

- PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO
  - APPRENDIMENTO COOPERATIVO
    - L'apprendimento cooperativo si offre come un approccio ricco di potenzialità,

fondamentale per attivare tutte le risorse interne al gruppo classe. Offre opportunità di sviluppo di dimensioni cognitive, relazionali, metacognitive e motivazionali.

- INSEGNAMENTO PERSONALIZZATO

  - Fondamentale contributo per rappresentarci ambienti di apprendimento che rispondano all'eterogeneità dei bisogni degli alunni e puntino ad innalzare gli standard di competenza di tutti.

- VALUTAZIONE AUTENTICA

  - Il movimento per la valutazione autentica ha assunto una posizione critica verso un sistema tradizionale di valutazione spesso indirizzata a verificare il possesso di informazioni e, più raramente, a valutare il miglioramento nella padronanza di procedure, lo sviluppo di abilità cognitive, l'acquisizione di reali competenze. Un nuovo modo di intendere la valutazione ha richiesto nuovi strumenti: rubriche, check-list, griglie di osservazione.

- DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

  - L'emergenza pandemica ha sollecitato lo sviluppo di competenze digitali che consentissero l'uso di strumenti tecnologici per sostenere la didattica anche a distanza.

SVILUPPO PROFESSIONALE

- SUPPORTARE LA CRESCITA PROFESSIONALE ORIENTATA ALLA REALIZZAZIONE DEL POF

  - Definizione di criteri per la valorizzazione docenti che promuovano il miglioramento del singolo docente e dell'Istituzione, concordati in contrattazione

integrativa di istituto e riconosciuti con il FIS.

- Creazione di gruppi di lavoro spontanei o strutturati orientati alla realizzazione di strumenti di lavoro condivisibili da tutto il personale della scuola (es. analisi prove INVALSI, revisione regolamento di istituto, didattica per competenze etc)

- RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE
  - PARTECIPARE A COLLABORAZIONI CON REALTA' STRUTTURATE CHE MIRINO AL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI
    - Formalizzazione con convenzioni delle molteplici iniziative di supporto alla scuola (es. volontari per alfabetizzazione, enti e società sportive, tirocini lavorativi)
    - Accoglienza e promozione di iniziative innovative e rispondenti ai bisogni degli alunni
    - Supporto logistico e motivazionale all'Associazione Genitori
    - Consolidamento di reti di scopo funzionali per formazione docenti e realizzazione progetti per alunni in situazione di povertà educativa in un territorio limitrofo ed affine (es. "Non uno di meno").

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 INSEGNAMENTI ATTIVATI

3.2 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

3.5 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

3.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLATICA

3.8 PIANO PER LA DIDATTICA INTEGRATA

3.1 INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario

40 ore settimanali

Giornata tipo

8.00 - 9.00	Ingresso alunni – Accoglienza
9.00 - 10.30	Angolo conversazione (conversazione, appello, calendario, racconto), igiene personale e attività/gioco nei vari angoli della sezione
10.30 - 11.30	Utilizzo vari spazi educativi e attività guidate/gioco in grande/piccolo gruppo (compresenza insegnanti) indoor e/o outdoor
11.30 - 12.00	Igiene personale e preparazione al pranzo (routine camerieri)
12.00 - 13.00	Pranzo e igiene personale
13.00 - 13.15	Uscita intermedia
13.15 - 14.00	Attività motorie libere in giardino, sezione o in salone
14.00 - 15.00	Utilizzo di vari spazi educativi e attività guidate in sezione/giardino
15.00 - 15.45	Igiene personale e Merenda
15.45 - 16.00	Uscita

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 16.00.

Da settembre 2025 il servizio di anticipo sarà affidato al personale della scuola dalle ore 7.35 alle ore 7.50. Il posticipo, organizzato e gestito dalla Scuola Comunale "Chizzolini" per il Plesso di via Serlini, si svolgerà dalle ore 16.00 alle ore 17.00 (previa iscrizione a pagamento presso i servizi scolastici Comunali) .

SCUOLA PRIMARIA

Quadro orario

La Scuola Primaria funziona con tre tempi scuola:

- 28 ore curricolari con due rientri pomeridiani (LUN -SAB 8.15-12.15 + LUN e MER 14.15- 16.15) e la possibilità di iscriversi alla mensa (per altre 4 ore settimanali LUN. e MER. 12,15-14,15)
- **40 ore settimanali** con settimana corta, compreso tempo mensa di 10 ore (LUN-VEN 8.15-16.15)
- **24 ore settimanali** con frequenza antimeridiana. (LUN -SAB 8.15-12.15)

Insegnamenti

24 h	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	6	5	5	5	5
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3

Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
E. immagine	1	1	1	1	1
E. motoria	2	2	1	2	2
Religione	2	2	2	2	2

28 h	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	7	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	2	2	2	2
Inglese	2	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
E. immagine	2	2	2	2	1

E. motoria	2	2	1	2	2
Religione	2	2	2	2	2

30 h	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	8	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	1	2	2	2	2
Inglese	2	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
E. immagine	2	2	2	2	2
E. motoria	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2

L'insegnamento di ed. motoria nelle classi 4^ e 5^ dall'anno scolastico 2022/2023 è affidato a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio. Le ore di ed. motoria sono aggiuntive rispetto all'orario

ordinamentale per il tempo scuola di 24 e 28 ore: le classi a 24 ore svolgeranno un'ora in più raggiungendo 25 ore settimanali e le classi a 28 ore svolgeranno un'ora in più raggiungendo le 29 ore.

Approfondimento

La scuola primaria è dotata dei seguenti servizi in collaborazione con l'Amministrazione Comunale: pedibus, scuolabus, anticipo dal lunedì al sabato, in qualsiasi condizione metereologica, rispettando il calendario scolastico.

Il pedibus garantisce quattro linee:

- Linea rossa dalle ore 7,35 alle ore 16,50
- Linea azzurra dalle ore 7,30 alle ore 16,55
- Linea verde dalle 7,40 alle 16,45
- Linea gialla dalle 7,35 alle 16,55

Il servizio di anticipo è attivo dalle ore 7,35 alle ore 8,00.

SCUOLA SECONDARIA

Quadro orario

La scuola secondaria di primo grado funziona con un tempo scuola di 30 ore, da lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

La scuola effettua una scelta organizzativa flessibile sulla base dell'autonomia e su delibera del Consiglio d'Istituto.

Si effettuano due intervalli della durata di 10 minuti (9.50- 10.00 e 11.50-12.00).

Insegnamenti

Tempo ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia e Geografia	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica/ Attività alternativa	1	33

A partire da settembre 2023 è stata ripristinata la sperimentazione didattica dell'aula del docente che vede le aule assegnate ad uno o due docenti della stessa disciplina, anziché alle classi. L'adozione di questo sistema è frutto di una scelta pedagogica e didattica in cui l'ambiente aula viene considerato elemento attivo nei processi di apprendimento. La possibilità di dedicare le aule alle discipline permette infatti ai docenti di progettare la configurazione degli spazi, il setting, gli strumenti didattici da mettere a disposizione durante le attività facendo dell'aula uno spazio laboratoriale in cui gli alunni possono sperimentare concretamente dei saperi disciplinari. L'aula del docente richiede una rigorosa organizzazione e pianificazione degli spostamenti all'interno dell'intero edificio scolastico. In tale organizzazione gli alunni hanno un ruolo attivo e di responsabilità ed essendo chiamati a diversi spostamenti, nel rispetto di spazi, regole e tempistiche, hanno la possibilità di sviluppare le competenze sociali e civiche.

Approfondimento

E' attivo il servizio scuolabus in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'insegnamento dell'educazione civica la nostra scuola mira ad identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali per promuovere negli alunni il pieno sviluppo della persona e la partecipazione responsabile attiva all'organizzazione politica, economica e sociale del nostro Paese. Tale percorso non può non prescindere dalla collaborazione con la famiglia (patto educativo di corresponsabilità), e dalla trasversalità dell'insegnamento ovvero dall'interdisciplinarietà. La nostra scuola, con il contributo di tutte le discipline, garantisce un monte ore di insegnamento superiore a 33 ore per anno scolastico. Per gli insegnanti della nostra scuola non si tratta di una novità assoluta, quanto piuttosto di una riorganizzazione e di un costante e continuo ampliamento dei contenuti e delle esperienze volte a preparare i cittadini del domani.

3.2 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependo le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

APPROFONDIMENTO

L'Istituto Comprensivo di Ospitaletto propone un'Offerta formativa fondata su:

v CENTRALITA' DELL' ALUNNO NELLA SUA TOTALITA'(dimensione cognitiva, metacognitiva, affettiva e relazionale)

- formazione dell'identità, consolidamento dell'autostima e sviluppo del pensiero critico;
- consapevolezza e gestione positiva di emozioni e sentimenti;
- sviluppo di valori quali condivisione, responsabilità, rispetto dell'ambiente e delle diversità;
- centralità del soggetto nell'apprendimento;
- crescita culturale e personale di ciascun alunno;
- sviluppo di abilità sociali e comportamenti fondati sul rispetto delle regole e delle persone;
- valorizzazione delle differenze culturali e linguistiche come opportunità di reciproco arricchimento;
- potenziamento del percorso di ognuno per favorire le eccellenze.

v RISPOSTA AI BISOGNI FORMATIVI E ALLE RICHIESTE DI UNA REALTA' TERRITORIALE IN CONTINUA EVOLUZIONE

- rispetto dell'eterogeneità del contesto culturale e sociale;
- progettazione di percorsi formativi di continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado;
- raccordo con il territorio e le sue risorse;
- valorizzazione del rapporto educativo scuola-famiglia;
- condivisione del progetto educativo con le famiglie.

v APERTURA AL DIALOGO, EVOLUZIONE ALLA SPERIMENTAZIONE E ALLA RICERCA

- educazione all'acquisizione di abilità strumentali;

- formazione all'apprendimento di saperi, di conoscenze di base e di un metodo di studio autonomo;
- sviluppo di capacità creative e progettuali (imparare ad imparare, a creare saperi, ad acquisire conoscenze, abilità e competenze);
- preparazione all'utilizzo in modo critico di nuovi strumenti di conoscenza, espressione e comunicazione offerti dal mondo che cambia;
- continuo confronto, collaborazione e fiducia con gli attori e i destinatari del Progetto Educativo.

v RIFERIMENTI CULTURALI

Nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, la scuola si ispira alla Carta della Terra che racchiude al

proprio interno i riferimenti per "vivere bene" sulla Terra, considerata come la Nostra casa.

I principi di riferimento sono:

• rispetto e attenzione per la comunità della vita;

• integrità ecologica;

• giustizia economica e sociale;

• democrazia, non violenza e pace.

Da ciò deriva la scelta di un'educazione sostenibile che si realizza attraverso interventi fondati sul rispetto e sulla cura della comunità della vita, sulla gestione responsabile di risorse e beni ambientali, sulla testimonianza diretta dei valori della democrazia, della pace e della giustizia.

v RIFERIMENTI NORMATIVI

I documenti che hanno ispirato il nostro agire sono:

- Carta internazionale dei diritti dell'uomo (art.26);

- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo;
- Diritti naturali dei bambini e delle bambine (R. Zavalloni);
- Convenzione ONU sui diritti dei disabili art.24;
- Costituzione italiana (art. 9-33-34);
- Regolamento autonomia scolastica (DPR 275/99);
- Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione Europea 2006);
- Indicazioni nazionali 2012;

v RIFERIMENTI PEDADOGICI

I riferimenti pedagogici utilizzati sono il paradigma ecologico e quello umanistico.

Destinatari: gruppi classe.

Risorse professionali: esterne.

In modo particolare è stato dato spazio alla visione sistemica della persona con un'attenzione all'interdipendenza ed alla cooperazione, privilegiando la costruzione di opportunità formative quali:

- imparare a CONOSCERE: acquisire gli alfabeti dei saperi disciplinari ed esistenziali,
- imparare a FARE: costruire abilità spendibili nei contesti reali di vita;
- imparare a CONDIVIDERE: formare la capacità di relazionarsi positivamente e cooperare per il raggiungimento del benessere comune e reciproco;
- imparare ad ESSERE: sperimentare libertà di pensiero critico, di emozioni e di sentimenti.

Le proposte didattiche tengono conto degli stili di apprendimento ed insegnamento di ognuno.

v OBIETTIVI EDUCATIVI

Ogni bambino ed ogni ragazzo deve poter maturare la propria identità personale sotto il profilo cognitivo, metacognitivo ed affettivo relazionale. Ciò richiede e sollecita la crescita nella persona dei necessari atteggiamenti di sicurezza, fiducia in sé e nelle proprie potenzialità, motivazione alla curiosità, insieme alla capacità di imparare a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi. Il nostro Istituto si pone anche obiettivi educativi per un'educazione sostenibile.

Autonomia

Essere autonomi vuol dire possedere la capacità di pensare ed agire liberamente e consapevolmente.

Compito della scuola è sostenere l'alunno nel non facile percorso di progressiva conquista dell'autonomia di giudizio, di scelta, di assunzione di impegni, di perseveranza nella realizzazione di un compito.

Accoglienza e relazione

Socializzare vuol dire essere in grado di instaurare relazioni interpersonali positive con adulti e coetanei. Questo richiede il superamento dell'egocentrismo oltre che una capacità introspettiva che guidi il riconoscimento delle proprie emozioni e delle proprie strategie relazionali. E' necessario che nel progressivo processo di strutturazione di un senso etico, il bambino e il ragazzo sperimenti l'interiorizzazione di norme che consentano la vita di gruppo.

Apprendimento

L'energia dell'apprendimento permette di affrontare le sempre nuove sfide che la vita reale ci pone. Offrire delle solide basi culturali e alfabeti disciplinari diventa quindi imprescindibile per imparare ad imparare ed offrire l'opportunità di continuare ad imparare nell'ottica di un apprendimento permanente.

3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è stato elaborato nell'A.S. 2018-19 e ad oggi è ancora in vigore.

Il curricolo è visionabile al seguente link:

https://icospitaletto.edu.it/didattica/offerta-formativa/

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'attenzione da parte della Scuola dell'Infanzia nei confronti dell'educazione civica è trasversale. I bambini attraverso giochi, attività, esperienze imparano le regole del vivere insieme e l'attenzione all'ambiente che li circonda. La commissione sta elaborando un documento che indichi in modo globale le competenze attese in uscita e le esperienze importanti e imprescindibili per gli alunni.

Eventuali aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Certificazione delle competenze in uscita sulla base della Raccomandazione europea per lo sviluppo dell'apprendimento permanente.

https://icospitaletto.edu.it/wp-content/uploads/sites/337/IC-OSPITALETTO_Scuola-Infanzia_TRAGUARDI-FORMATIVI.pdf?x84815

Utilizzo della quota di autonomia

La commissione scuola-territorio sta lavorando alla stesura di un piano di esperienze legate alla territorialità.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo elaborato nell'a.s. 2015-16 e ad oggi in vigore ma in corso di revisione. I curricoli disciplinari sono visionabili alla pagina https://icospitaletto.edu.it/documento/programmazioni-scuola-primaria/

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L' introduzione dell'educazione civica come materia curricolare porta con sé anche la necessità di valutare negli studenti l'acquisizione delle abilità e delle competenze trasversali che entrano in gioco nell'insegnamento della disciplina. Verranno quindi valutati non solo i contenuti, ma anche il modo in cui l'alunno esercita le competenze sociali e civiche nella comunità scolastica, elaborando un curricolo che specifichi traguardi d'uscita, contenuti ed esperienze imprescindibili ed eventuali strumenti di valutazione.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

E' stato elaborato un piano dei progetti legati alle competenze trasversali nei quali viene dato spazio alla dimensione territoriale.

	Ed. alimentare e alla salute	Ed. alla cittadinanza e alla legalità	Ed. ambientale	Ed. stradale e alla sicurezza	Inclusione	Iniziative trasversali per tutte le classi (Progetto ragazzi)
Classi prime		REGOLE DELLA CLASSE E DELLA SCUOLA	FESTA DELL'ALBERO (18 novembre)	ESPLORO LA SCUOLA CON SICUREZZA (evacuazione e lettura simboli)	PSICOMOTRICITA' approfondimento su ADHD	GIORNATA DELLA GENTILEZZA (14 novembre)
Classi seconde		REGOLE DELLA CLASSE E DELLA SCUOLA	RACCOLTA DIFFERENZIATA ORTO	ESPLORO LA SCUOLA CON SICUREZZA	STORIE in CAA "Oltre le parole" approfondimento su autismo	DIRITTI DELL'INFANZIA (20 novembre)

Classi terze	LUNEDÌ E VENERDÌ MERENDA SANA	ALLA RISCOPERTA DI OSPITALETTO	LA CAMPAGNA IL PAESAGGIO (alla riscoperta di Ospitaletto)	PEDONE (camminando con la testa)	PERCORSO SENSORIALE "Dammi la mano" approfondimento su disabilità sensoriali	NATALE: LABORATORIO E FESTA
Classi quarte		IV NOVEMBRE	PULIAMO IL MONDO (Puliamo Ospitaletto)	CICLISTA (pedalo con la testa)	AGENDE VISIVE "Imparare in cucina" approfondimento su disabilità intellettive lievi	GIORNATA DELLA MEMORIA (27 gennaio)
Classi quinte		RAPPRESENTANTI STUDENTI	GUARDIE ECOLOGICHE	VITA DA CAMPO (protezione civile)	INTERVISTA AI PARALIMPICI "Oltre ai limiti e le apparenze" Storie sociali - costruzione di un'intervista e di un testo di cronaca	GIOCHI E FESTA DI FINE ANNO SCOLASTICO

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

I progetti di ampliamento contraddistinguono l'identità del nostro istituto. Essi sono stati pensati per garantire l'espressione di tutte le aree di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

SCUOLA SECONDARIA

Curricolo di scuola

Curricolo elaborato nell'a.s. 2015-2016 e ad oggi in vigore, ma in corso di revisione. I curricoli disciplinari sono visionabili alla pagina https://icospitaletto.edu.it/documento/curricoli-formativi/

3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTI D'ISTITUTO

v PROGETTO "REFERENTI SENTINELLA" PER LA TUTELA DEI MINORI

Il nostro Istituto ha aderito, insieme ad altre 10 istituzioni scolastiche dell'ambito n.2 "Brescia Ovest", ad un progetto attivato all'interno dell'area minori e famiglie dell'associazione "Ovest Solidale" che prevede un costante raccordo e collaborazione con il servizio per minori. Il progetto si pone la finalità di garantire e promuovere il benessere dei Minori attraverso l'osservazione e repentina segnalazione di situazioni di disagio, di trascuratezza, negligenza e maltrattamento. Il progetto prevede che le Istituzioni scolastiche individuino un insegnante referente, nominato "referente sentinella". Tale figura è incaricata di offrire una prima consulenza ai colleghi sulle modalità più opportune di rilevazione dei segnali di malessere e, quando necessario, fare da intermediario tra scuola e i servizi per garantire una comunicazione efficace ed interventi tempestivi.

Gli insegnanti o educatori, nominati "referenti sentinella" rivestono un ruolo specifico per:

- essere referente e risorsa per i propri colleghi;
- essere riferimento e risorsa per i servizi;
- essere parte di una rete territoriale dedicata ai minori;
- Intercettare precocemente i segnali di disagio e/o pregiudizio dei minori e garantire un tempestivo intervento di sostegno.

Sarà cura del Servizio Prevenzione Minori essere costantemente a fianco dei referenti sentinella per garantire azioni di sostegno e confronto e per realizzare momenti formativi a supporto del ruolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- collaborare alla promozione del benessere dei minori ed alla prevenzione delle forme di

trascuratezza, negligenza e maltrattamento;
- raccogliere informazioni specifiche necessarie al servizio per realizzare l'indagine psicosociale richiesta dell'autorità giudiziaria;
- acquisire informazioni su come sta il minore per monitorare la situazione;
- costruire un progetto d'intervento condiviso che, a partire da una valutazione dei bisogni del minore, individui le stategie e gli strumenti più utili per il miglioramento della situazione con la formulazione dei progetti integrati tra scuola e servizi territoriali;

Destinatari:

Tutti gli alunni

Risorse professionali

Interne ed esterne

v PROGETTO IDENTITA' DI CLASSE

La gruppalità della classe è il contesto relazionale di apprendimento che in forma consolidata offre allo studente occasioni per imparare in gruppo. Tutte le attività educativo-didattiche progettate per il gruppo classe, possono essere realizzate calibrando l'intervento sull'effettivo contesto di lavoro. Le caratteristiche cognitive, metacognitive e affettivo relazionali degli studenti vengono considerate dai docenti che capitalizzano i tratti distintivi e caratteristici dei membri della classe per fare in modo che le loro risorse e i loro punti deboli non vengano trascurati in alcun caso.

Obiettivi formativi e competenze attese

- La garanzia di compiere un percorso continuativo con i compagni di classe crea le condizioni per una presenza serena a scuola: gli studenti si sentono in un contesto sicuro, si permettono di essere autentici, non sono travolti da ansie di prestazione, si relazionano con i compagni in modo efficace;
- L'apprendimento in un contesto relazionale sereno è ottimizzato. Gli insegnanti conoscono gli

studenti e possono continuare in modo proficuo il percorso di insegnamento/apprendimento progettato.

Destinatari:

Tutti gli alunni

Risorse professionali

Interne

SCUOLA DELL'INFANZIA

v PROGETTO ACCOGLIENZA

Creare un ambiente accogliente con orario flessibile che permetta al bambino di abituarsi all'intera giornata scolastica favorendo relazioni affettive tra pari e adulti.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- graduale distacco del bambino dalle figure parentali e viceversa;
- capacità di muoversi nello spazio sezione e spazio scuola con sicurezza;
- esplorazione e curiosità per i materiali didattici e ludici;
- graduale accettazione delle regole di gruppo e di vita comunitaria;
- raggiungimento di equilibrata integrazione di momenti di relazione, di cura d'apprendimento, dove le routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e sollecitazioni.

Destinatari

Gruppo classe (con particolare attenzione rivolta ai bambini nuovi iscritti)

Risorse professionali

Interne

v PROGETTO LINGUA INGLESE

Approccio iniziale dei bambini alla lingua straniera, tramite canti, giochi e primi vocaboli della lingua inglese. Tale progetto sarà rafforzato durante l'anno scolastico dal Cooperative Learning in collaborazione con gli alunni della scuola secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- favorire l'approccio immediato con una lingua diversa in modo naturale e divertente;
- imparare canzoni e vocaboli in inglese attraverso giochi.

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne ed esterne(collaborazione con i ragazzi della scuola secondaria con il progetto "Cooperative Learning")

v PROGETTO BIBLIOTECA

Far comprendere l'importanza del libro come strumento fonte di sapere e di piacere e per il miglioramento del lessico. Adesione ad iniziative e concorsi con la biblioteca comunale quali "I segni del Natale" e "Il libro del cuore".

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione;
- ascoltare e comprendere un testo narrativo;
- comprendere il significato del messaggio, le informazioni e gli scopi principali

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne

v PROGETTO CONTINUITA' / RACCORDO

Condivisione di una giornata scolastica fra bambini della scuola primaria e della scuola dell'infanzia all'insegna del gioco e delle attività (ambito della socializzazione ed orientamento).

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- vivere in modo positivo il passaggio fra i due ordini di scuola in situazioni protette e rispettose delle emozioni e dei sentimenti dei bambini;
- avvicinare gli alunni della scuola dell'infanzia alle modalità di svolgimento delle attività scolastiche della scuola primaria;
- esternare, denominare e socializzare desideri, ansie, paure.

Destinatari

Alunni 5 anni

Risorse professionali

Interne

v PROGETTO CURRICOLARE

Il progetto curriculare inteso come sistema progettuale che permea tutte le attività annuali sviluppa il processo formativo degli alunni attraverso una partecipazione attiva alle scelte ed alla vita scolastica. Nel progetto curriculare si possono ipotizzare percorsi con figure esterne e/o collaboratori, anche non permanenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- favorire tutti gli obiettivi formativi dei vari campi di esperienza;
- far diventare il bambino un soggetto attivo coautore del proprio percorso;
- avvio ai saperi e alle competenze civiche e sociali.

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne

PROGETTO FESTE

In tale progetto sono previsti momenti di condivisione e convivialità con le famiglie (es: Natale, Giornata della gentilezza, festa Diplomi etc)

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- canalizzare e manifestare le proprie esperienze di bambini attraverso espressioni canore e compiti di realtà
- saper collaborare alla realizzazione di un progetto comune (es. mostra di fine anno)

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne

PROGETTO INTERCULTURA

Attività di integrazione , prima alfabetizzazione (area della comunicazione e sociale) e condivisione di momenti significativi con le famiglie degli alunni stranieri(es: giornata della lingua madre/ appuntamento mensile con genitori disponibili per racconti, balli e canti in lingua di origine).

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- favorire e stabilire rapporti di amicizia;
- esprimere i propri bisogni ed emozioni;
- accettare e condividere le regole di convivenza;
- acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative/espressive;
- conoscere e rispettare le diversità;
- favorire l'ampliamento lessicale;

Le principali competenze attese sono:

- saper accogliere tutti.

Destinatari

Gruppo classe (bambini di 5 anni per il progetto di alfabetizzazione)

Risorse professionali

Interne

PROGETTO PSICOMOTRICITA'

Attività riguardanti lo sviluppo di schemi motori e capacità di mettere in relazione il mondo che circonda l'alunno al proprio corpo (area motoria).

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- percepire la propria identità personale e corporea;
- conoscere e rappresentare lo schema corporeo;
- controllare e interiorizzare gli schemi motori di base;
- progettare e partecipare alle attività collaborando con altri;

- controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandole attraverso il corpo e il movimento;

Le principali competenze attese sono:

- consapevolezza del proprio corpo in relazione con lo spazio e gli altri.

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne

v PROGETTO MANIPOLAZIONE

Attività di tipo sensoriale, tramite la manipolazione e la trasformazione di materiali diversi (sabbia cinetica, pongo, creta etc).

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- acquisire e consolidare la coordinazione oculo-manuale;
- potenziare la percezione e la discriminazione tattile;
- favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione;
- utilizzare il materiale in maniera creativa.

Le principali competenze attese sono:

- la conoscenza di vari materiali e la loro potenzialità espressiva.

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne

PROGETTO SICUREZZA

Attività volta alla conoscenza delle modalità di evacuazione e comportamento personale (anche in collaborazione con la Protezione Civile).

Conoscenza di strumenti e persone che garantiscono la sicurezza.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attesi sono:

- imparare le modalità per una corretta evacuazione dell'edificio scolastico;
- saper rispettare i comportamenti suggeriti nell'emergenza.

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne

PROGETTO LABORATORI (di intersezione)

Le attività laboratoriali sono divise per fascia di età: tre anni laboratorio psicomotorio, quattro anni laboratorio espressivo/artistico/musicale e cinque anni laboratorio linguistico/matematico.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- saper collaborare per un progetto comune;
- saper aprirsi a nuove relazioni con i pari e gli adulti;
- saper orientarsi nello spazio scolastico con sicurezza.

Le principali competenze attese sono:

- specifiche dei vari ambiti dei laboratori;
- apertura e gratificazione verso nuove relazioni.

Destinatari

Sezioni aperte

Risorse professionali

Interne

PROGETTO DI CITTADINANZA E DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Attività volta a favorire la consapevolezza del rispetto delle regole della convivenza democratica (area sociale). E' prevista nel progetto la conoscenza diretta di persone che lavorano nella comunità con compiti specifici istituzionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- scoprire gli altri e i loro bisogni;
- scoprire regole condivise;
- scoprire il territorio le istituzioni servizi pubblici e la comunità;
- riconoscimento di diritti e di doveri.

Le principali competenze attese sono:

- comportamenti adeguati atti a formare un futuro cittadino.

Destinatari

Sezioni aperte

Risorse professionali

Interne ed esterne (collaborazione con la scuola primaria e secondaria nell'organizzazione della Giornata della Gentilezza del 13 novembre).

PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA

Comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati. Organizzazione di

attività comuni e reciproca conoscenza degli stili di lavoro. Valutazione da parte delle scuole dell'infanzia (statale e comunale) del progetto educativo didattico svolto.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attesi sono:

- le insegnanti propongono ai bambini di 5 e 6 anni in uscita dalla scuola dell'infanzia prove di verifica (test valutativi) delle competenze finali raggiunte; un gruppo di insegnanti facenti parte della commissione valutativa analizza le prove svolte dai bambini e valutano i livelli dei prerequisiti necessari per accedere senza particolari problematiche alla scuola primaria. Questo percorso rimanda alla suddivisione di gruppi di bambini per la formazione di classi della scuola primaria più equilibrate.

Destinatari

Alunni 5 anni

Risorse professionali

Interne

PROGETTO INCLUSIONE INFANZIA

L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni “speciali”. L’Inclusione deve rappresentare una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica e culturale, possono essere ugualmente valorizzati. Vengono proposte attività individuali, a coppia, in piccolo gruppo, secondo programmazioni curricolari di sezione o individualizzate. Utilizzo di opportunità didattiche diversificate quali l’apprendimento cooperativo e il tutoring nell’ottica della maturazione delle competenze sociali e del coinvolgimento attivo dei bambini. Utilizzo privilegiato del gioco in tutte le sue modalità, libero, organizzato, strutturato. Utilizzo di una pluralità di mediatori didattici alternativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attesi sono:

- stimolare il senso di fiducia in sé e di adeguatezza, sentendosi protetti e sostenuti dai coetanei e dall'adulto di fronte alle difficoltà;
- diventare consapevoli dei propri limiti ma anche delle proprie potenzialità;
- valorizzare tutte le modalità d'interazione, privilegiando i comportamenti empatici e responsabili.

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne

∨ PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Tale progetto ha lo scopo di potenziare, arricchire e maturare una maggior sicurezza nell'utilizzo della lingua italiana soprattutto negli alunni stranieri in vista del passaggio alla scuola primaria. Il monte ore previsto per questo progetto è di circa 20H annuali per plesso.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attesi sono:

- favorire l'ampliamento lessicale;
- sviluppare consapevolezza e sicurezza nell'uso delle parole;
- conversare e discutere come palestra per il pensiero e il linguaggio.

Destinatari

Alunni 5 anni

Risorse professionali

Interne

∨ PROGETTO SPORTELLO PSICOLOGICO GENITORI/PEDAGOGISTA PER DOCENTI

Lo sportello psicologico offre a genitori ed insegnanti la disponibilità di un esperto che potrà dare consigli pratici in situazioni di difficoltà.

Da quest'anno, in applicazione dell'intervento previsto dall'Assemblea dei Sindaci per le politiche educative 0-6 anni, le docenti e i genitori della scuola dell'infanzia potranno usufruire di una figura esterna esperta per suggerimenti in caso di bambini che presentino fatiche relazionali ed emotive.

L'istituto inoltre, con la delibera del collegio docenti del 16/12/24, ha aderito allo "Sportello scuole in ascolto"(finanziato dalla Regione Lombardia)

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attesi sono:

- affrontare in modo sereno le fasi evolutive della crescita, grazie all'appoggio di un esperto in materia;
- risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni.

PROGETTO LOGOPEDIA

Dall'anno scolastico 23/24 la scuola dell'infanzia dispone di un monte ore gestito da una logopedista esterna che, durante l'orario extra scolastico del sabato mattina, interviene su un gruppo di bambini di 4 anni individuati dalle docenti di sezione in caso di disturbi del linguaggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attesi sono:

- affrontare in modo sereno alcune fatiche del linguaggio, grazie all'appoggio di un esperto in materia;

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO RAGAZZI

Organizzazione di momenti di riflessione relativi alla giornata dei diritti dell'infanzia e al giorno della memoria, attraverso la lettura di libri, analisi di documenti, visione di filmati. Proposte operative concrete su cui lavorare insieme. Organizzazione e partecipazione alla festa di Natale e a quella di fine anno con il coinvolgimento di tutti gli alunni in canti, recite, balli e giochi effettuati all'interno della scuola e fuori.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- favorire il coinvolgimento attivo di tutti, con obiettivi diversificati secondo le iniziative proposte;
- favorire l'espressività con linguaggi comunicativi diversi;
- favorire l'inclusione, in un clima positivo.

Le principali competenze attese sono:

- partecipare attivamente alla vita scolastica con modalità attive;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Esterne

PROGETTO MADRELINGUA INGLESE

Festività: thanksgiving, Christmas. Tradizioni anglosassoni. Consolidamento degli argomenti svolti in classe (orologio, routine quotidiana, professioni etc.)

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- sviluppare la capacità di ascoltare e comprendere messaggi orali;
- saper interagire in modo adeguato in una comunicazione orale.

Le principali competenze attese sono:

- incontrare la lingua di studio attraverso esperienze dal vivo;
- implementare strumenti, materiale e sussidi per l'apprendimento della lingua straniera;
- incontrare dimensioni culturali e comprendere la storia e il significato.

Destinatari

Gruppo classe quinte

Risorse professionali

Esterne

PROGETTO MENSA

Pranzo distribuito su due turni a cui si aggiunge un momento ricreativo nel pre/dopo pranzo.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- educare ad una alimentazione sana e corretta e rispettare le regole dello stare a tavola.

Le principali competenze attese sono:

- sociali e civiche.

Destinatari

Classi aperte in verticale

Risorse professionali

Interne ed educatori esterni

v PROGETTO COOPERATIVE LEARNING

La modalità del Cooperative -learning viene utilizzata per affrontare le tematiche relative all'educazione all'affettività e alla cittadinanza. Le attività sono declinate per fascia di classi e proposte dalla commissione Cooperative-learning.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- abilità sociali e cognitive diversificate in relazione alla proposta.

Classi	Argomento	Finalità

Prime	Giochi di conoscenza	La proposta di educazione all'affettività è indirizzata a tutti coloro che vogliono aiutare il bambino a riscoprire cosa è nascosto in se stesso e negli altri. Le attività proposte si basano sulla cooperazione, con regole e strutture flessibili, perciò adattabili ad ogni bisogno classe/i. E' particolarmente indicata per le classi prime per facilitare l'accoglienza e la formazione del gruppo.
Seconde	Piedino: la magnifica diversità dei simili	La proposta di educazione all'affettività è indirizzata a tutti coloro che vogliono aiutare il bambino a riscoprire cosa è nascosto in se stesso e negli altri. Le attività proposte si basano sulla cooperazione, con regole e strutture flessibili, perciò adattabili ad ogni bisogno della classe/i, in particolare per le classi seconde per riprendere e consolidare le relazioni all'interno del gruppo.
Terze	Mai sgraffignare l'orsacchiotto di un bullo	Attraverso strategie adeguate di "animazione alla lettura" si intende aiutare il bambino a passare dalla lettura passiva alla lettura attiva, a sviluppare il piacere di leggere e a sviluppare il senso critico.
Quarte	"Il mio amico..."	Attraverso la lettura personale di un libro adeguato al livello di maturazione cognitiva si intende aiutare il bambino a passare dalla lettura passiva alla lettura attiva ed espressiva, a sviluppare il piacere di leggere, a sviluppare il senso critico e a collaborare per apportare il proprio contributo in un gruppo.
Quinte	Mettiamoci d'accordo	Migliorare la qualità dei rapporti interpersonali, educando i ragazzi a fare una attenta riflessione sui sentimenti, sulle emozioni e sulle strategie da adottare per una risoluzione costruttiva dei conflitti. Scoprire i valori arricchenti della diversità come occasione unica per la scoperta di sé.

v PROGETTO SICUREZZA

Visione di film relativi alla sicurezza nella scuola; prove di evacuazione; corso di educazione stradale.

Informare tutti gli utenti della scuola primaria, in particolare gli alunni, sulla necessità del rispetto delle norme e procedure nel piano di evacuazione per la propria ed altrui incolumità. Maturare negli alunni responsabilità, autocontrollo, senso civico adeguati alla situazione in cui sono coinvolti. Sperimentare periodicamente, in situazioni particolari, le conoscenze e le capacità apprese.

Classi	Argomento	Obiettivi formativi e competenze attese
Prime - Seconde	Esploro la scuola con sicurezza	Gli obiettivi fanno riferimento all'ambito disciplinare di "educazione civica" e contemplati dalle indicazioni nazionali. Per le classi prime e seconde • Riconoscere i simboli che contrassegnano i diversi ambienti scolastici; • Individuare i pericoli presenti nell'edificio scolastico e giardino; • Riconoscere i segnali di pericolo; • Formulare le regole per assumere comportamenti corretti per la salvaguardia della sicurezza propria e altrui; • Conoscere l'ambiente, la scuola e le regole dei diversi spazi. COMPETENZA Muoversi in autonomia e sicurezza nell'ambiente scolastico riconoscendo i pericoli presenti per adottare comportamenti corretti per la propria e altrui sicurezza.

Terze Quarte	Il pedone Il ciclista	Per le classi terze e quarte • Conoscere la tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista; • Analisi del Codice della Strada: conoscere la funzione delle norme e delle regole e i diritti/doveri del pedone e del ciclista; • Conoscere la strada, le sue parti e i relativi usi corretti; • Individuare i luoghi pericolosi per il pedone e il ciclista che richiedono comportamenti particolarmente attenti; • Mantenere comportamenti corretti in qualità di pedone, ciclista, passeggero su veicoli privati o pubblici evitando comportamenti pericolosi per sé e gli altri; • Segnalare, a chi di dovere, situazioni di pericolo che si creano per la strada; • Descrivere in forma orale e/o scritta un percorso proprio o altrui e rappresentarlo cartograficamente; • Eseguire correttamente a piedi o in bicicletta un percorso stradale in situazione reale o simulata; COMPETENZA Muoversi con sicurezza e responsabilità per la strada per la sicurezza propria e altrui.
Quinte	Vita da campo	Per le classi quinte Esperienza di vita da campo con la Protezione civile

v PROGETTO AFFETTIVITA'

Negli incontri periodici con gli esperti esterni gli alunni avranno modo di confrontarsi e riflettere sul rispetto di sé e degli altri, delle proprie emozioni e della propria fisicità.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- acquisire la consapevolezza di sé e degli altri;
- instaurare relazioni significative con i pari.

Le principali competenze attese sono:

- costruire un clima positivo nel rispetto delle caratteristiche di ognuno, delle differenze di genere, del modo di emozionarsi e di pensare.

Destinatari

Gruppi classi quinte

Risorse professionali

Esterne

v PROGETTO NON UNO DI MENO SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni vengono accompagnati, dai volontari delle associazioni coinvolte (San Vincenzo, Caritas e oratorio) nell'esecuzione dei compiti e/o nella realizzazione di attività di socializzazione che mirano alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto della diversità attraverso momenti di gioco e di studio e di uscite sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- sensibilizzare e sostenere gli insegnanti e le famiglie rispetto alle situazioni di disagio vissute quotidianamente dagli alunni;
- favorire un approccio più sereno degli alunni alle attività scolastiche;

- favorire la maturazione dell'identità personale, lo sviluppo dell'autonomia e della socializzazione degli alunni;
- offrire accoglienza e valorizzazione delle diverse identità sociali e culturali nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Destinatari

Gli alunni della scuola

Risorse professionali

Esterne

v PROGETTO INTERCULTURA

Il progetto vuole far conoscere il patrimonio culturale espresso dalle varie etnie presenti nelle classi e rintracciare le influenze reciproche partendo dalla scoperta di valori comuni a tutte le culture.

Obiettivi formativi e competenze attese

- sviluppare atteggiamenti di accoglienza, disponibilità, amicizia e convivenza civile;
- coinvolgere, in maniera attiva, le famiglie di varie etnie presenti nelle classi in attività di laboratorio per valorizzare le differenze culturali.

Destinatari

- CLASSI PRIME "Musiche e danze nel mondo"
- CLASSI SECONDE "Raccontami una storia"
- CLASSI TERZE "I colori del mondo"
- CLASSI QUARTE "Il mondo in cucina"
- CLASSI QUINTE "Le olimpiadi dei giochi dei Paesi del mondo"

Risorse professionali

Docenti, esperti esterni, genitori e nonni, volontari di associazioni culturali.

PROGETTO RACCORDO CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Presentazione della scuola primaria ai bambini della scuola dell'infanzia. I bambini della scuola dell'Infanzia ricevono un messaggio d'invito da parte degli alunni delle classi prime della Scuola Primaria. In una mattinata del mese di maggio, è previsto un incontro tra gli alunni dell'infanzia e quelli della primaria con attività mirate negli ambienti individuati della Scuola primaria (visita guidata ai locali della scuola; giochi; breve e semplice attività didattica in classe).

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- vivere in modo positivo il passaggio tra i due ordini di scuola, in situazioni protette e rispettose delle emozioni e dei sentimenti dei bambini;
- incontrare la "novità" della scuola nuova, visitando e fruendo degli ambienti della Primaria;
- incontrare e conoscere le persone (alunni delle varie fasce d'età, docenti e personale ATA) con le quali gli alunni entreranno in relazione l'anno successivo;
- avvicinare gli alunni dell'Infanzia alle modalità di svolgimento delle attività didattiche della Scuola Primaria;
- esternare e condividere desideri, aspettative e ansie, relative alla nuova scuola;
- condividere una giornata di gioco e di operatività in un ambiente che, a distanza di alcuni mesi, diventerà proprio;
- sperimentare attività di tutoraggio.

Le principali competenze attese sono:

- imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classi prime

Risorse professionali

Insegnanti

PROGETTO LETTURA

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- conoscere per utilizzare in modo consapevole ed autonomo il servizio biblioteca;
- incentivare il piacere alla lettura.

Le principali competenze attese sono:

- promuovere la lettura e la scrittura quali strategie per conoscersi e conoscere;
- partecipare alle iniziative proposte dalle realtà territoriali.

Destinatari

Tutti i gruppi classe

Risorse professionali

Personale esterno

PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO

Ascolto empatico ed attivo di una figura professionale per la creazione di un clima di attenzione e di rispetto.

Lettura in chiave diversa dei problemi esposti e consigli sulle possibili strategie da attuare sia a livello metacognitivo, relativamente alle prestazioni scolastiche, sia di miglioramento delle capacità di relazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- promuovere una cultura della prevenzione del disagio nelle sue varie forme;
- affrontare in modo sereno le fasi evolutive della crescita grazie all'appoggio di un esperto in materia.

Le principali competenze attese sono:

- risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni.

Destinatari

Insegnanti e genitori

Risorse professionali

Personale esterno

V PROGETTO ORTO

Il progetto vuole sensibilizzare i bambini verso un'alimentazione sana e biologica attraverso la cura di un orto a cielo aperto. Inoltre mira a potenziare la comprensione dei concetti di biodiversità, ecosistemi, rispetto ambientale, avvicinando gli alunni alla cultura rurale e agricola. L'idea di realizzare una serra ed un orto didattico quali luoghi di comunicazione, integrazione ed interazione nasce dall'esigenza di creare uno spazio protetto in cui sviluppare la maturazione affettiva e relazionale, soprattutto nei soggetti in difficoltà.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto;
- favorire lo sviluppo di un pensiero scientifico educare al gusto e favorire una sana e corretta alimentazione, applicando il metodo scientifico sperimentale del lavoro di ricerca.

Le principali competenze attese sono:

- competenze di base in scienze e tecnologie;
- competenze di base di matematica;
- comunicazione della madrelingua;
- imparare ad imparare.

Destinatari

Tutte le classi della scuola primaria

Risorse professionali

Personale docente e volontari.

PROGETTO INCLUSIONE

Obiettivi formativi e competenze attese

Classi prime: PSICOMOTRICITA': (con intervento di un esperto esterno) - Approfondimento su ADHD

Classi seconde: STORIE IN CAA - "Oltre le parole": Approfondimento su Autismo

Classi terze: PERCORSO SENSORIALE - "Dammi la mano" - Approfondimento su disabilità sensoriali

Classi quarte: AGENDE VISIVE per il laboratorio di cucina - "Imparare in cucina"; Approfondimento su disabilità cognitive lievi

Classi quinte: INTERVISTA AI PARALIMPICI - "Oltre i limiti e le apparenze"; Storie sociali - costruzione di un'intervista e di un testo di cronaca

Competenze sociali e civiche: assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli per sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Imparare ad imparare: acquisire e interpretare consapevolmente informazioni

Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

Competenza alfabetica funzionale

Destinatari

Tutte le classi della Scuola Primaria di primo grado

Risorse professionali

Personale Docente, Assistenti ad personam, Personale ATA, Volontari, Esperti.

PROGETTO ORIENTEERING

La finalità del progetto è sapersi muovere in autonomia e in sicurezza sulle strade del comune, riconoscere i pericoli presenti, alfabetizzare al linguaggio simbolico delle carte geografiche e topografiche e dare indicazioni su luoghi del proprio vissuto.

Obiettivi formativi e competenze attese

 Competenze sociali

 Competenze di orientamento spaziale

 Sviluppare delle capacità cognitive, decisionali, di autonomia, di riflessione, di collaborazione e di progettazione.

 Collaborare e partecipare

 Imparare ad imparare

Destinatari

4C e 4F

Risorse professionali

Docenti di matematica e antropologia

SCUOLA SECONDARIA

PROGETTI COMUNI

PROGETTO NON UNO DI MENO

Gli alunni vengono accompagnati dai volontari delle associazioni coinvolte (SAN VINCENZO, ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO E CARITAS PARROCCHIALE DI OSPITALETTO) nell'esecuzione dei compiti o nella realizzazione di attività di socializzazione che mirano alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto della diversità attraverso momenti di gioco, di studio e di uscita sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- sensibilizzare e sostenere gli insegnanti e le famiglie rispetto alle situazioni di disagio vissute quotidianamente dagli alunni;
- favorire un approccio più sereno degli alunni alle attività scolastiche;

- favorire la maturazione dell'identità personale, lo sviluppo dell'autonomia e della socializzazione degli alunni;
- offrire accoglienza e valorizzazione delle diverse identità sociali e culturali nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterne

v PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO

Lo sportello si svilupperà nell'arco di tutto l'anno scolastico e offrirà ad alunni, genitori ed insegnanti la disponibilità di un esperto per due ore alla settimana da metà ottobre a fine maggio, da calendarizzare. Gli appuntamenti avranno la durata di 40 minuti, 3 incontri per ogni giornata di presenza dell'operatore. In caso di necessità, l'esperto cercherà il modo di confrontarsi con i coordinatori di classe o con il docente referente del progetto per un proficuo scambio di informazioni. L'attività dell'esperto sarà preceduta da un breve incontro di presentazione del progetto a ogni singola classe (tempi previsti 10-15 minuti per classe, per un totale di 4 ore).

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- affrontare in modo sereno le fasi evolutive della crescita, grazie all'appoggio di un esperto in materia;
- risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni;
- valutare rischi e opportunità;
- scegliere tra opzioni diverse;
- prendere decisioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterne

PROGETTO GENTILEZZA

La nostra scuola, nel contesto generale di una progettualità di Istituto, individua nella parola chiave "Gentilezza" la risposta al bisogno di educare al comportamento rispettoso di sé, degli altri, delle regole civili, ponendosi inoltre come proposta positiva in contrapposizione a comportamenti negativi e prevaricanti, quali il bullismo e il cyberbullismo. Per la realizzazione del progetto sono essenziali la condivisione tra docenti e il coinvolgimento degli studenti. In alcune situazioni i ragazzi di classe terza possono assumere l'importante ruolo di "protagonisti" principali, attraverso iniziative che danno loro la possibilità di assumere incarichi responsabilizzanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- riflettere su se stessi lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
- sviluppare l'empatia educare all'affettività impegnarsi efficacemente con gli altri imparare ad esprimere le proprie idee;
- diffondere un clima relazionale collaborativo promuovere l'inclusione.

Destinatari

Tutti gli alunni

Risorse professionali

Interne

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto accoglienza prevede l'organizzazione di attività che aiutino tutti gli alunni, dalla classe prima alla terza, nel periodo di ripresa delle attività scolastiche. Utilizzando un tema e sfondo diverso per ogni annualità, tutti i docenti curricolari condivideranno proposte volte ad accogliere gli alunni e favorire o consolidare le relazioni all'interno della classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- riflettere su se stessi lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
- trasmettere agli alunni la percezione di una continuità tra i due ordini nello stile di insegnamento e negli obiettivi educativi;
- diffondere un clima relazionale collaborativo promuovere l'inclusione;
- soddisfare le esigenze interiori di identità e di sicurezza;

Destinatari

Tutti gli alunni

Risorse professionali

Interne

v PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Il tema dell'educazione stradale viene affrontato nel corso del triennio dai docenti di Tecnologia in accordo con i docenti di altre discipline per eventuali approfondimenti e ricerche nel corso dell'anno scolastico e/o in vista della preparazione dell'esame finale in terza.

Nelle classi prime l'argomento è trattato dai docenti della scuola. Nelle classi seconde e terze il progetto si avvale del contributo di esperti (polizia Locale e Associazione Familiari Vittime della strada) rispettivamente per un totale di 4 ore per classe in totale nel biennio. I docenti dovranno essere disponibili ad accogliere, nelle loro ore di lezione, gli esperti che attueranno gli interventi. I lavori si svolgeranno con lezioni frontali/ ricerche di gruppo/attività interattive/giochi/ visione filmati/uscite sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- conoscere le diverse categorie di utenti della strada con particolare riferimento al concetto di "utente debole" in relazione al mezzo (pedoni e ciclisti), all'età e/o caratteristiche psico-motorie (anziani, bambini, persone diversamente abili);
- conoscere le norme di comportamento previste dal Codice della Strada, in particolare per pedoni, ciclisti e ciclomotoristi;
- conoscere la segnaletica stradale (verticale, orizzontale, luminosa e di indicazione) e le norme che regolano la vita sociale, con particolare riferimento a quelle della strada, in funzione dell'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili;
- prendere coscienza delle conseguenze anche gravi prodotte dal mancato rispetto delle regole del Codice della strada;
- acquisire ed interpretare l'informazione, collaborare e partecipare ed agire in modo autonomo e responsabile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne- Esterne

v PROGETTO CRESCERE NELLA MEMORIA

4 novembre (ricorrenza caduti di tutte le guerre): partecipazione di una delegazione di alunni alla manifestazione organizzata a livello territoriale.

27 gennaio (giorno della memoria): visione film, letture, riflessioni;

10 febbraio (ricordo delle foibe): letture in classe;

25 aprile (anniversario della Liberazione): una delegazione di alunni partecipa alla manifestazione organizzata a livello territoriale. Tutti gli alunni delle terze partecipano alla manifestazione apportando un contributo significativo;

28 maggio (anniversario della strage di piazza della Loggia): ricordo dell'evento attraverso filmati e

letture.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- conoscere gli eventi principali e riflettere sul significato di “morire per la libertà";
- riflettere sull’importanza della Resistenza per la nascita della nostra democrazia;
- riflettere sul significato di “strategia della tensione” e “terrorismo";
- conoscere ciò che accade nel proprio paese, città, nazione, in Europa e nel mondo;
- essere responsabile del proprio apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe, classi aperte parallele

Risorse professionali

Insegnanti e risorse esterne

v PROGETTO GIOCHI MATEMATICI

I giochi matematici sono diventati negli anni una piacevole tradizione per la nostra scuola. Di anno in anno si sono confermati alleati preziosi nel coinvolgere studenti che talvolta appaiono in difficoltà e poco motivati, facendo emergere i più meritevoli attraverso l’educazione alla modellizzazione e all’individuazione di strategie alternative ai procedimenti standard. Nello stimolante clima di una competizione agonistica, i giochi riescono a trasmettere concretamente il messaggio che la matematica è logica, fantasia, creatività.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- imparare ad imparare;
- problem solving;
- avvicinamento alla cultura scientifica;

- esercizio delle abilità logiche nello sviluppo del problem solving.

Destinatari

Tutte le classi della scuola secondaria in base ai criteri condivisi

Risorse

Interne

PROGETTO MADRELINGUA INGLESE

Il progetto rivolto a tutti gli alunni prevede l'intervento di un'esperta madrelingua inglese proveniente dall'Irlanda per 6 ore di docenza. Lo scopo di tale intervento è di migliorare e potenziare negli alunni la capacità di comprensione e produzione in lingua inglese, attraverso lo studio di approfondimenti legati alla civiltà del mondo anglosassone.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- migliorare e potenziare la capacità di comprensione e produzione;
- conoscere gli elementi riguardanti la civiltà del mondo anglosassone;
- competenza comunicativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

PROGETTO MADRELINGUA FRANCESE

Presentazione di filmati in lingua francese, lavoro in piccoli gruppi e conversazione con l'insegnante madrelingua e interazione con i compagni.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- acquisire maggiore sicurezza nell'esposizione orale e migliorare la capacità di ascolto;
- sapere parlare di argomenti quotidiani.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed Esterne

v PROGETTO CLIL LINGUA INGLESE

Trattazione di un argomento disciplinare in lingua inglese. Workshop, presentazione dell'argomento, spiegazione dell'obiettivo da raggiungere.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- attuare la modalità di insegnamento/apprendimento CLIL per promuovere l'apprendimento della lingua inglese;
- dare dimensione internazionale e interculturale all'insegnamento;
- utilizzare la lingua inglese in un reale contesto comunicativo in cui il contenuto da trasmettere/apprendere ha un valore autonomo;
- sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari;

- migliorare abilità di comunicazione orale;
- fornire opportunità concrete per studiare il contenuto disciplinare attraverso prospettive diverse;
- favorire l'apprendimento della terminologia specifica delle diverse discipline in lingua inglese;
- stimolare la capacità di collaborare e lavorare in gruppo, promuovere il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi;
- comunicare in lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

v PROGETTO GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO

Visione di brevi filmati delle varie specialità. Lezioni pomeridiane al palazzetto dello sport.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- far conoscere diversi sport che possano appassionare e stimolare;
- favorire momenti di confronto sportivo applicando i valori della correttezza sportiva e della sana competizione;
- sviluppare negli alunni la capacità di vivere correttamente la vittoria ed rielaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale;
- favorire il benessere personale e nelle relazioni interpersonali.

Destinatari

Classi parallele aperte

Risorse professionali

Interne

PROGETTO LABORATORI PER L'INCLUSIONE

I laboratori per l'inclusione propongono nel corso dell'anno, durante l'orario anti-pomeridiano o pomeridiano, attività volte a valorizzare e sviluppare soprattutto competenze pratiche, tecniche e manuali. Attraverso un approccio laboratoriale gli studenti imparano facendo e collaborano attivamente nella creazione di un prodotto concreto (un abito, la manutenzione di una bicicletta, un piatto, un orto scolastico); allo stesso tempo gli alunni coinvolti sviluppano abilità sociali, personali e linguistiche. Ogni anno scolastico vengono proposte attività diverse in base alle attitudini e agli interessi degli alunni, queste esperienze concrete rappresentano quindi uno strumento didattico prezioso per valorizzare la diversità accrescere la partecipazione e il senso di appartenenza ad una comunità.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- favorire la cooperazione e promuovere gli scambi interpersonali nel rispetto delle regole sociali di base;
- sviluppare la capacità di mediazione per scendere a compromessi per il perseguimento di un obiettivo comune;
- fornire l'occasione ad alcuni studenti di vedere riconosciuta la loro competenza in attività non prettamente didattiche;
- valorizzare le abilità degli alunni;
- sviluppare l'autostima e la consapevolezza delle proprie potenzialità.

Destinatari

Alunni scelti in base a criteri condivisi

Risorse professionali

Interne

CLASSI PRIME

PROGETTO RACCORDO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E PRIMARIA

Il progetto raccordo prevede diverse attività che avranno come protagonisti gli alunni delle classi quinte della scuola primaria con lo scopo di favorire il passaggio alla scuola successiva in modo consapevole, motivato e sereno. Attraverso diverse esperienze proposte durante alcuni periodi dell'anno scolastico gli alunni, accompagnati da alcuni rappresentanti della scuola secondaria, potranno conoscere meglio gli ambienti, i docenti e alcuni aspetti caratterizzanti della scuola che li accoglierà.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- socializzare e collaborare in attività cooperative anche con alunni di altre sezioni o età;
- ascoltare e comprendere semplici istruzioni inerenti un'attività che potrebbe prevedere metodologie diverse mai sperimentate prima;
- conoscere se stessi ed imparare a valorizzare i propri talenti, le proprie abilità e attitudini;
- acquisire maggior sicurezza nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, attraverso la comunicazione, la relazione e la socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe (quinte scuola primaria), alcuni alunni rappresentanti dellasecondaria

Risorse professionali

Interne

v PROGETTO OPERA DOMANI

La nostra scuola aderisce al progetto *Opera domani*, ideato e realizzato da AsLiCo – Associazione Lirica e Concertistica Italiana- istituzione culturale riconosciuta a livello nazionale e internazionale per l'alta qualità nella produzione lirica e per la vocazione nel supportare i giovani talenti, cantanti, registi e compositori. La collaborazione con questa associazione permette ogni anno ai nostri alunni di classe di prima di avvicinarsi al mondo del Teatro e dell'Opera. I bambini e ragazzi arrivano a teatro preparati per prendere parte allo spettacolo e diventare i veri protagonisti, cantando alcune arie e intervenendo con piccoli oggetti di scena.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- scoprire, conoscere il genere operistico, il teatro, la voce, cantare insieme, recitare, mimare visitare un teatro;
- approfondire la musica e le tematiche suggerite dal libretto;
- fornire a tutti gli studenti utili strumenti per poter conoscere e per potersi avvicinare al magico mondo dell'opera.

Destinatari

Classi prime

Risorse professionali

Interne ed esterne

v PROGETTO EDUCAZIONE POSTURALE UN PROGETTO DI CRESCITA

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni delle classi prime e proposto dai docenti di Scienze motorie nell'ambito dell'educazione alla salute, pone l'attenzione su tre aspetti importanti:

- il benessere fisico: è importante educare i nostri ragazzi ad avere una maggiore consapevolezza del proprio corpo;
- la prevenzione: tramite uno screening di primo livello riusciamo a diagnosticare per tempo patologie di natura vertebrale nei preadolescenti;

- riduzione dei costi sanitari: facendo una valutazione posturale di primo livello si individuano gli studenti che realmente hanno bisogno di un consulto specialistico e si limitano le visite mediche non necessarie.

Il percorso prevede una lezione teorica e un momento di valutazione posturale di primo livello, a cura degli specializzandi in "Scienze e Tecniche delle attività motorie preventive ed adattate" dell'Università degli Studi di Brescia.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- acquisizione della corretta postura e correzione degli eventuali errori di atteggiamenti;
- percezione corretta del proprio corpo.

Destinatari

Classi prime

Risorse professionali

Interne ed Esterne

v PROGETTO NUOTO

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni delle classi prime e proposto dai docenti di Scienze motorie nell'ambito dell'educazione alla salute, si pone l'obiettivo di arricchire lo sviluppo della personalità attraverso la presa di coscienza della capacità di saper superare le difficoltà, specialmente in un ambiente poco abituale come l'acqua. Il progetto prevede per ogni classe, quattro lezioni di n. 2 ore settimanali durante l'orario curricolare di Scienze Motorie e Sportive presso il Centro nuoto di Ospitaletto.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- adattamento progressivo al lavoro in acqua: ambientamento e acquisizione delle abilità acquatiche (galleggiamento, scivolamento e spostamento);
- Miglioramento dello schema corporeo adattandolo alle nuove situazioni in acqua.

Destinatari

Classi prime

Risorse professionali

Interne ed Esterne

CLASSI SECONDE

-

PROGETTO LETTURA- STORIE PER GIOCO

Il progetto prevede la partecipazione alla gara di lettura proposta dalla rete bibliotecaria dell'Ovest bresciano.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative;
- ascoltare e leggere con curiosità interesse, comprendendo che la lettura è un mezzo di crescita personale;;
- leggere per crescere: la lettura genera creatività, pensiero, emozioni;
- leggere per imparare: motiva la scelta, riflette su quanto ha imparato, usa in modo finalizzato diverse modalità di lettura.

Destinatari

Classi seconde

Risorse professionali

Insegnati di lettere e risorse esterne

PROGETTO "INTERCULTURA - DANZE DAL MONDO"

Durante gli incontri di laboratorio agli alunni verranno insegnate le coreografie di alcune danze popolari provenienti da vari paesi europei ed extraeuropei (un paese diverso per ciascuna classe) inizialmente insegnando passi semplici per arrivare gradualmente a coreografie più complicate: danze in gruppo, in fila indiana, in cerchio, a specchio, etc. da eseguire al ritmo delle musiche tradizionali. Il laboratorio, inoltre, offrirà l'occasione per fornire alcune indicazioni storiche, geografiche (oltre che di stile e di espressione) riguardanti gli stati del mondo dai quali la danza proviene. Alla fine del percorso si organizzerà un saggio o festa interculturale.

Obiettivi formativi e competenze attese:

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- favorire la conoscenza e la socializzazione degli alunni delle classi seconde per instaurare un clima di fiducia, di collaborazione attiva, partecipata, accogliente ed integrante tra tutti gli alunni;
- educare all'interculturalità;
- conoscere e rispettare le altre culture e di persone provenienti da altri paesi, cogliere la religione come dimensione universale.

Destinatari

Classi seconde

Risorse professionali

Interne ed Esterne

v PROGETTO SERVICE LEARNING

Alcuni alunni della scuola secondaria svolgeranno singolarmente o a coppie la funzione di tutor dei bambini della Scuola dell'Infanzia nell'apprendimento di semplici canzoni e vocaboli in inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- sperimentare forma di cittadinanza attiva;
- partecipare alla vita scolastica in modo attivo e propositivo;
- accrescere la fiducia nei confronti delle figure educative;
- accrescere il senso di responsabilità;
- accrescere la propria autostima;
- ascoltare l'interlocutore;
- comprendere le intenzioni dell'interlocutore;
- interagire con l'altro in modo efficace e rispettoso;
- comunicare oralmente in modo spontaneo e chiaro;
- dimostrare responsabilità nei confronti di un compito affidato;
- dimostrare perseveranza nei confronti di una responsabilità;
- utilizzare le abilità disciplinari apprese durante l'attività scolastica nell'aiuto a chi più in difficoltà.

Destinatari

Classi seconde

Risorse professionali

Interne

PROGETTO SUONIAMO CON LA BANDA

Singole lezioni ,vedo-ascolto-imparo e suono, tenute da musicisti della banda del paese, per famiglie di strumenti. Intervento di altri musicisti esterni con strumenti non presenti nel corpo bandistico. Piccolo concerto con un gruppo di musicisti del complesso bandistico stesso.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- sperimentare l'emozione del suonare in gruppo con la banda;
- conoscenza tecnica, storica ed esecutiva degli strumenti musicali tipici della banda;
- partecipazione attiva dei ragazzi nell'ascolto dal vivo dei vari strumenti.

Destinatari

Classi seconde

Risorse professionali

Interne ed Esterne

PROGETTO INSIEME FINO ALLA META

Lavoro a classi unite al palazzetto dello sport. Presentazione delle varie attività e manifestazioni a cui partecipa l'associazione "INSIEME FINO ALLA META" . Incontro con gli atleti diversamente abili e le loro famiglie e una piccola gara con il sostegno degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- far cogliere agli alunni la possibilità di una integrazione ed interscambio emozionale tra atleti ed atleti diversamente abili;
- sensibilizzare gli alunni ai bisogni dei diversamente abili.

Destinatari

Classi seconde, aperte e parallele

Risorse professionali

Interne ed Esterne

PROGETTO "BASKIN"

Il progetto prevede attraverso l'esperienza di una nuova tipologia sportiva, il "Baskin", inteso come "basket inclusivo" di valorizzare le capacità di ciascun alunno e sfidare le barriere tra lo sport "per disabili" e lo sport "per normodotati".

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- buone prassi inclusive nell'ambito dell'educazione fisica, motoria e sportiva;
- sviluppare una cultura inclusiva.

Destinatari

Classi prime

Risorse professionali

Interne ed Esterne

PROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO "KINDYESSS!"

La realizzazione del giornalino scolastico (in formato digitale) rappresenta uno strumento efficace per dar voce agli alunni, favorirne una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola e promuovere la creatività attraverso metodologie innovative. La potenzialità formativa di questo tipo di attività è molto ricca, in essa infatti si incanalano diverse competenze (comunicative, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo - manuali, informatiche...), si attiva la fantasia e si sviluppa il senso critico.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- sperimentare l'organizzazione redazionale come divisione e condivisione di compiti nel rispetto dei ruoli assunti;
- stimolare un processo creativo che permetta ai ragazzi l'utilizzo delle proprie competenze comunicative, digitali e imprenditoriali per la realizzazione di un giornale on-line;
- incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo;
- riconoscere e utilizzare le caratteristiche specifiche della produzione scritta, riferite alle diverse forme di articolo di Giornale;
- sperimentare diverse forme di comunicazione digitale e di scrittura legate al linguaggio giornalistico;
- collaborare, relazionarsi e confrontarsi mettendo in gioco le proprie abilità sociali con i compagni di diverse classi per affrontare un'attività complessa, come la produzione di un giornale scolastico.

Destinatari

Alunni di classi seconde e terze in base a criteri condivisi

Risorse professionali

Esterne

v PROGETTO AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

Il progetto rivolto a tutti gli alunni delle classi seconde prevede nella seconda parte dell'anno alcuni incontri con delle Ostetriche con lo scopo di promuovere, attraverso attività ludiche e di gruppo, una maggiore consapevolezza delle implicazioni fisiche, emotive e relazionali presenti nella sessualità, per facilitare la messa in atto di scelte consapevoli ed oculate in relazione alla propria salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- favorire nei ragazzi la un atteggiamento positivo e sereno sia verso la sessualità che verso il proprio corpo;
- aiutare gli alunni a vivere più serenamente i cambiamenti tipici dell'adolescenza;
- accrescere la possibilità che i ragazzi vivano le proprie relazioni affettive e la propria sessualità in modo il più possibile responsabile, soddisfacente e gratificante per sè e per gli altri.

Destinatari

Classi seconde

Risorse professionali

Interne ed Esterne

v PROGETTO SI PUO' FARE

Il progetto progetto “Si può fare!” è un’estensione rivolta agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado del progetto “Eureka! Funziona”, già attivo nella scuola primaria. La finalità è la partecipare a un concorso in cui gli studenti di scuola media, suddivisi in gruppi, devono

realizzare un giocattolo funzionante partendo da un kit di materiale fornito dagli organizzatori; hanno a disposizione un numero prefissato di ore curricolari nelle quali lavorare in completa autonomia mentre l'insegnante si limiterà alla sola funzione di sorveglianza. Una giuria valuterà infine i progetti e premierà i migliori secondo criteri condivisi e presenti nel regolamento del concorso.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- imparare a collaborare anche in contesti destrutturati;
- dimostrare le proprie competenze trasversali;
- far emergere creatività e intraprendenza;

Destinatari

Classi seconde

Risorse professionali

Interne

v PROGETTO DIARIO

Il progetto rivolto alle classi seconde chiede agli alunni di realizzare un'illustrazione su un tema preciso con lo scopo di creare la copertina del diario della scuola.

Le tematiche sono solitamente attinenti al contesto e all'attualità (negli scorsi anni ad esempio: l'ambiente, la speranza, la pace...), cercando di stimolare la capacità di riflessione rappresentazione simbolica di eventi. Nella rappresentazione gli alunni mettono in gioco le proprie abilità nel disegno e nella grafica, le tecniche apprese a scuola per la realizzazione di un compito autentico.

Le immagini prodotte saranno valutate da una commissione composta dagli insegnanti di arte e la rappresentazione vincitrice del concorso verrà riportata sulla copertina ufficiale del diario del successivo anno scolastico.

Tutte le opere saranno poi esposte in una mostra a fine anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- utilizzare diversi strumenti per produrre immagini grafiche e pittoriche riguardo un tema di attualità;
- realizzare un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo;
- partecipare in modo attivo e propositivo ad un'iniziativa scolastica.

Destinatari

Classi seconde

Risorse professionali

Interne

CLASSI TERZE

v PROGETTO ORIENTAMENTO

Il progetto, avviato dagli insegnanti durante la classe secondo, assume una particolare importanza nel corso del terzo anno attraverso l'Intervento di operatori esterni. Gli psicologi di riferimento si occuperanno del seguente percorso: incontro serale di presentazione del percorso di orientamento ai genitori; incontro in classe di due ore per la presentazione delle scuole superiori e delle loro caratteristiche; somministrazione di test attitudinali e motivazionali; somministrazione di test degli interessi; colloqui individuali tra studenti e orientatori. Le attività svolte in classe dal referente del progetto e dagli insegnanti saranno: letture, visione di film, discussioni per portare gli alunni a comprendere i loro interessi e le loro potenzialità; distribuzione di materiale informativo nelle diverse classi sulle scuole, sugli open day e sui campus; organizzazione di stages nelle varie scuole sul territorio per gli alunni interessati, al fine di conoscere l'organizzazione delle diverse scuole; organizzazione di incontri, nella nostra scuola, con insegnanti referenti dell'orientamento di diverse scuole superiori.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- promuovere l'orientamento come percorso formativo integrato alle attività di insegnamento

svolte dai docenti;

- conoscere se stessi e i propri stili educativi, imparare a valorizzare i propri talenti, le proprie abilità di studio, attitudini e componenti motivazionali;
- attivare un processo di autovalutazione, individuando ed esprimendo difficoltà, dubbi, paure legati al mondo scolastico, sia dal punto di vista didattico che da quello relazionale;
- conoscere in maniera approfondita e sistematica le Scuole Secondarie di secondo grado presenti sul territorio;
- giungere alla formulazione, da parte del Consiglio di Classe, di un "consiglio orientativo" mirato ed efficace;
- sviluppare la consapevolezza di sé – la gestione delle emozioni- la gestione dello stress (area emotiva) ;
- risolvere problemi- prendere decisioni- senso critico e creatività (area cognitiva);
- accrescere empatia- comunicazione efficace- relazioni efficaci (area sociale) ;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici (progettare).

Destinatari

Classi terze

Risorse professionali

Interne ed Esterne

v PROGETTO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Preparazione dell'argomento in classe attraverso letture e riflessioni. Partecipazione alla giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne in piazza con le scarpe rosse, mostra dei lavori realizzati dai ragazzi. Un reading e una lezione di un'operatrice di "Casa delle donne".

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- riconoscere e prevenire la violenza nelle relazioni affettive;
- rifiutare la violenza per se stessi e per gli altri;
- capacità di prendere decisioni, di risolvere problemi, sviluppo del senso critico, di comunicazione efficace, di relazioni interpersonali, di gestione delle emozioni;

Destinatari

Classi terze

Risorse professionali

Interne ed Esterne

PROGETTO UNO SGUARDO OLTRE LE NUOVE SCHIAVITU'

Intervista, a gruppi, ai volontari dell'Unità di strada della Caritas di Ospitaletto e visione del filmato di una testimonianza di una ragazza di strada che è riuscita a sfuggire ai suoi sfruttatori. Il "gioco dei mondi".

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- educare al valore della dignità e della sessualità umana attraverso la presa di coscienza di fenomeni devianti;
- affrontare le problematiche dell'immigrazione e dei suoi tragici corollari (in particolare la tratta e lo sfruttamento di giovani donne provenienti dall'Africa e dai Paesi dell'Est);
- riconoscere esperienze di accostamento a queste problematiche in un modo positivo, degno di una civiltà che cresce;
- coinvolgere in questa problematica il mondo della scuola nelle sue diverse componenti (docenti, alunni, genitori);
- utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli;
- riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico della società (equità,
libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte internazionali;
- assumere responsabilmente atteggiamenti e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria, a partire dall'ambito scolastico.

Destinatari

Classi terze

Risorse professionali

Interne ed Esterne

v PROGETTO AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

Il progetto rivolto a tutti gli alunni delle classi terze, riprende e continua il percorso della classe seconda, prevedendo nella seconda parte dell'anno alcuni incontri con delle Ostetriche con lo scopo

di promuovere, attraverso attività ludiche e di gruppo, una maggiore consapevolezza delle implicazioni fisiche, emotive e relazionali presenti nella sessualità, per facilitare la messa in atto di scelte consapevoli ed oculate in relazione alla propria salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- favorire nei ragazzi la un atteggiamento positivo e sereno sia verso la sessualità che verso il proprio corpo;
- aiutare gli alunni a vivere più serenamente i cambiamenti tipici dell'adolescenza;
- accrescere la possibilità che i ragazzi vivano le proprie relazioni affettive e la propria sessualità in modo il più possibile responsabile, soddisfacente e gratificante per sè e per gli altri;
- creare uno spazio di pensiero in merito ai vissuti dei ragazzi relativi alla propria corporeità e ai propri desideri;
- dare ai ragazzi un'occasione per poter porre domande libere a persone competenti, ma non direttamente coinvolte nel loro cammino scolastico e valutativo;
- comprendere i concetti di procreazione responsabile e di malattie sessualmente trasmesse in un'ottica di scelte consapevoli;
- completare le conoscenze riguardo all'anatomia e alla fisiologia maschile e femminile;

Destinatari

Classi seconde

Risorse professionali

Interne ed Esterne

vPROGETTO LETTURA

Parte del progetto viene affrontato in classe con lettura di testi, visione di filmati, discussione

riguardo a nuclei tematici attinenti all'educazione civica. La parte conclusiva in biblioteca con una lezione interattiva con un esperto.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative;
- ascoltare e leggere con curiosità interesse, comprendendo che la lettura è un mezzo di crescita personale;
- sperimentare modalità di lavoro di gruppo potenziando e valorizzando le proprie capacità e quelle altrui;
- utilizzare con consapevolezza più linguaggi espressivi;
- interagire in modo collaborativo con i compagni e gli adulti;
- conoscere/riconoscere le ricchezze culturali presenti nel territorio;
-

leggere per crescere: la lettura genera creatività, pensiero, emozioni;

- leggere per imparare: motiva la scelta, riflette su quanto ha imparato, usa in modo finalizzato diverse modalità di lettura.

Destinatari

Classi terze

Risorse professionali

Insegnati di lettere e risorse esterne

v PROGETTO ESAME TRINITY

Il progetto è rivolto agli alunni che hanno sviluppato buone competenze nella lingua inglese. L'esame, organizzato dal Trinity College London, verifica a vari livelli la capacità di comprendere e parlare in lingua inglese e rilascia il corrispondente certificato riconosciuto a livello internazionale. Alla fine del corso gli alunni acquisiscono una competenza comunicativa in situazioni semplici e comuni della vita quotidiana. Chi parla è in grado di comprendere e dare informazioni personali, riesce a interagire in contesti in cui si scambiano informazioni su argomenti comuni. Gli studenti a coppie o a piccoli gruppi eserciteranno le proprie competenze comunicative in lingua inglese. Saranno predisposti momenti di riflessione grammaticale e linguistico-comunicativa, che consentiranno di approfondire e ampliare quanto già appreso nel curricolo. Verranno utilizzati appositi materiali, per favorire le tecniche di ascolto e comprensione orale; supporti cartacei quali schede preparate per favorire il lessico, la comprensione e la produzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- potenziare le abilità di listening e speaking e migliorare la competenza comunicativa;
- saper interagire con un parlante madrelingua;
- utilizzare la lingua inglese in un reale contesto comunicativo;
- sviluppare strategie per affrontare l'esame, consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza, saper controllare l'emotività;
- comunicare in lingua inglese in situazioni semplici e comuni della vita quotidiana.

Destinatari

Alcuni alunni classi terze in base a criteri condivisi

Risorse professionali

Interne ed Esterne

PROGETTO CERTIFICAZIONE DELF

Il progetto rivolto ad alcuni alunni di classe terza prevede un incontro a settimana nel secondo quadrimestre. Attraverso lavori in piccoli gruppi e attività di conversazione e interazione con l'insegnante e con i compagni, gli alunni potranno acquisire maggiore sicurezza nell'esposizione orale e migliorare la capacità di ascolto e di scrittura in lingua francese.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- acquisire maggiore sicurezza nell'esposizione orale, migliorare la capacità di ascolto e di scrittura;
- migliorare la capacità di interazione in situazioni reali.

Destinatari

Alcuni alunni classi terze in base a criteri condivisi

Risorse professionali

Interne ed Esterne

PROGETTO INDIETRO NON SI TORNA

"Indietro non si torna", in collaborazione con gli atleti di Active Sport, è un progetto di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale e dell'inclusione sociale. Il progetto si propone di trasmettere ai ragazzi l'importanza di una scelta consapevole e responsabile a salvaguardia della propria vita e di quella degli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- riflettere sul proprio comportamento non solo durante l'utilizzo dei diversi mezzi di locomozione, ma anche nelle situazioni della vita quotidiana;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto delle regole, del codice della strada ed al rispetto della propria integrità fisica.

Destinatari

Classi terze

Risorse professionali

Interne ed Esterne

PROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO "KINDYESSS!"

La realizzazione del giornalino scolastico (in formato digitale) rappresenta uno strumento efficace per dar voce agli alunni, favorirne una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola e promuovere la creatività attraverso metodologie innovative. La potenzialità formativa di questo tipo di attività è molto ricca, in essa infatti si incanalano diverse competenze (comunicative, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo - manuali, informatiche...), si attiva la fantasia e si sviluppa il senso critico.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- sperimentare l'organizzazione redazionale come divisione e condivisione di compiti nel rispetto dei ruoli assunti;
- stimolare un processo creativo che permetta ai ragazzi l'utilizzo delle proprie competenze comunicative, digitali e imprenditoriali per la realizzazione di un giornale on-line;

- incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo;
- riconoscere e utilizzare le caratteristiche specifiche della produzione scritta, riferite alle diverse forme di articolo di Giornale;
- sperimentare diverse forme di comunicazione digitale e di scrittura legate al linguaggio giornalistico;
- collaborare, relazionarsi e confrontarsi mettendo in gioco le proprie abilità sociali con i compagni di diverse classi per affrontare un'attività complessa, come la produzione di un giornale scolastico.

Destinatari

Alunni di classi seconde e terze in base a criteri condivisi

Risorse professionali

Esterne

v PROGETTO CLIL (ENGLISH AND FRENCH) TECNOLOGIA "Sustainable mobility/ Devéloppement Durable"

Il progetto si propone di favorire e stimolare la capacità di comprensione e produzione in lingua straniera, conoscere cosa si intende con mobilità sostenibile e i termini specifici in lingua inglese o francese relativi all'argomento.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- attuare la modalità di insegnamento/apprendimento CLIL per promuovere l'apprendimento della lingua inglese;
- utilizzare la lingua inglese in un reale contesto comunicativo, in cui il contenuto da

trasmettere/apprendere ha un valore autonomo;

- sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari;
- migliorare abilità di comunicazione orale, fornire opportunità concrete per studiare il contenuto disciplinare attraverso prospettive diverse;
- favorire l'apprendimento della terminologia specifica delle diverse discipline in lingua inglese.

Destinatari

Classi terze

Risorse professionali

Interne

3.5 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Strumenti	Attività
Amministrazione digitale	- Digitalizzazione amministrativa della scuola; - Modulistica on line per docenti e personale ATA; - Archiviazione con Software di segretaria digitale.
Accesso	- Fibra e banda ultra-larga alla portata di ogni scuola; - Attivazione da parte del Comune di fibra nei plessi di scuola primaria e secondaria e ADSL nei plessi della Scuola dell'Infanzia; Risultati attesi: utilizzo del registro digitale e attivazione di percorsi di apprendimento attraverso l'uso degli strumenti digitali.

Spazi e Ambienti per l'apprendimento	- Ambienti per la didattica digitale integrata; - Acquisto di monitor interattivi multimediali per ogni aula; Risultati attesi: implementare l'utilizzo della didattica digitale per tutti gli alunni della scuola secondaria.

Formazione e accompagnamento	Attività
Formazione del personale	- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica - Percorso di formazione su tre livelli per formare a: • abilità strumentali di base nell'uso di applicativi specifici; • abilità operative nell'uso di software specialistici per la didattica; • abilità di pianificazione didattica nell'uso delle nuove tecnologie per rendere la lezione interattiva.

Competenze e contenuti	Attività
Competenze degli studenti	- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate; - laboratorio mobile in utilizzo alla scuola secondaria per favorire losvolgimento di compiti collaborativi attraverso il digitale; - utilizzo in comodato d'uso dei dispositivi digitali per favorire l'accesso alla didattica digitale integrata attraverso l'uso della piattaforma di E- learning, G suite e classroom.

3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Tutti i materiali relativi alla valutazione degli apprendimenti sono visionabili sul sito internet della scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Griglie di osservazione quadrimestrali divise nelle varie fasce di età (3-4-5 anni) riferite alle aree di competenza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione alla cittadinanza nella scuola dell'infanzia si sviluppa a partire da un approccio concreto, attivo ed operativo. In particolar modo grande importanza è data alla vita quotidiana ponendo attenzione alle autonomie e alle routine. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine, i bambini vengono guidati e osservati nell'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui vivono e maturano atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Durante l'anno scolastico le insegnanti caratterizzano la propria azione educativa effettuando delle osservazioni attraverso l'ascolto e l'uso di protocolli, disegni, conversazioni. In particolare si utilizzano:

- per gli alunni di tre anni scheda relativa al colloquio iniziale con la famiglia;
- disegni suddivisi per fasce di età in due periodi dell'anno (gennaio/maggio) dove si rileva l'evoluzione grafica dello schema corporeo (3 anni), la famiglia (4 anni) e schema corporeo e famiglia(5 anni);
- griglie per gli alunni di tre, quattro e cinque anni in cui si registra il grado raggiunto rispetto

all'autonomia, capacità di relazione e competenze.

Qualora si presentino problematiche e difficoltà particolari si farà uso, come strumento valutativo, di un protocollo di osservazione.

Per gli alunni che frequentano l'ultimo anno è prevista la compilazione di un fascicolo personale che descrive le competenze raggiunte, tenendo conto degli aspetti:

- area linguistica;
- area cognitiva e delle conoscenze;
- area emotivo-relazionale;
- area dell'autonomia;
- area espressivo-artistica
- area motoria globale e fine
- punti di forza e fattori di protezione.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI TRA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado il sistema valutativo:

- ha come fine il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno ed il proseguimento dell'alfabetizzazione culturale, nel contesto di un ambiente educativo di apprendimento;
- è un processo aperto e continuo di raccolta e rielaborazione d'informazioni;
- contribuisce a regolare e a migliorare l'attività educativa e didattica della scuola;
- implica la conoscenza approfondita degli alunni per rilevarne attitudini, competenze, abilità, comportamenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In linea generale sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di primo grado la non ammissione si concepisce come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- evento da considerare prioritariamente negli anni di passaggio al segmento formativo

successivo che richiede solidità di prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo formativo dell'alunno;

- evento da evitare in assenza di documentati interventi di recupero e di sostegno.

L'importanza dei criteri di valutazione per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato (per la scuola secondaria di primo grado) è determinata dalla necessità di avere uniformità di comportamento in sede di scrutinio finale.

SCUOLA PRIMARIA

I genitori vengono aggiornati sul livello di maturazione e di competenze raggiunte dal proprio figlio nel corso dei colloqui individuali.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni relativamente alle singole discipline obbligatorie e al comportamento, concordata tra i docenti del modulo, è espressa secondo quanto definito dalla normativa vigente.

Il comportamento viene valutato con un giudizio. Il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno viene espresso con un giudizio analitico sulla scheda di valutazione consegnata alla famiglia alla fine del 1^ quadrimestre e alla fine del secondo quadrimestre.

Alla fine dell'anno scolastico la scuola somministra prove di verifica comuni per la definizione dei livelli di competenza degli alunni.

Deroghe alla non ammissione

Deroghe al limite minimo di frequenza per accertare la validità dell'anno scolastico. I criteri sono consultabili al link https://icospitaletto.edu.it/didattica/valutazione/

SCUOLA SECONDARIA

I genitori vengono aggiornati sul livello di maturazione e di competenze raggiunto dal proprio figlio nel corso dei colloqui individuali. La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni relativamente alle singole discipline obbligatorie e al comportamento, viene concordata tra i docenti del Consiglio di Classe. Essa è

effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno sulla scheda di valutazione, consegnata alla famiglia alla fine del 1^ quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

Nella scuola Secondaria gli obiettivi disciplinari sono valutati quadrimestralmente mediante l'attribuzione di voti numerici da 5 a 10.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
-

dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

  - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
  - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
  - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Deroghe alla non ammissione

Deroghe al limite minimo di frequenza per accertarne la validità dell'anno scolastico.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

L'introduzione dell'educazione civica come materia curricolare porta con sé anche la necessità di valutare negli studenti l'acquisizione delle abilità e delle competenze trasversali che entrano in gioco nell'insegnamento della suddetta disciplina. Verranno quindi valutati non solo i contenuti, ma il modo in cui l'alunno esercita le competenze sociali e civiche nella comunità scolastica.

3.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Tutti i materiali relativi alle azioni per l'inclusione scolastica sono visionabili sul sito internet della scuola.

v INCLUSIONE

Punti di forza

I docenti attuano scelte organizzative e metodologico-didattiche inclusive nell'ordinaria attività d'aula (es. accoglienza giornaliera-routines, circle time, attività di cooperative, incarichi di responsabilità, uso di testi semplificati paralleli ai libri di testo adottati, mappe concettuali, apprendimento autentico attraverso esperienze sul territorio, compiti di realtà, esperienze di cittadinanza attiva, autovalutazione). La valorizzazione della "risorsa compagni" permette agli alunni in condizione di disabilità di svolgere le attività proposte in chiave inclusiva. Vengono realizzati anche progetti in risposta ai bisogni specifici di tali studenti che diventano opportunità formative per l'intera classe (es. progetto teatro, orto...) Gli interventi sono generalmente efficaci.

Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano gli insegnanti di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari e gli assistenti ad personam. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità, coinvolgendo anche le Funzioni Strumentali. Per gli alunni con BES la scuola predispone un PdP che viene condiviso da tutti i docenti della classe e verificato periodicamente. Per gli studenti neoarrivati vengono attivate tutte le risorse disponibili per l'accoglienza e la prima alfabetizzazione. Il livello di integrazione nell'Istituto è buono. Punti di forza sono la professionalità dei docenti, l'impegno del GLI, l'attivazione del progetto "NON UNO DI MENO" (supporto extrascolastico alle fragilità di apprendimento) e del progetto "NON UNO DI MENO IN FAMIGLIA" (supporto alle famiglie nell'approccio alla scuola).

Punti di debolezza

Le risorse umane dedicate all'inclusione non sono del tutto sufficienti a far fronte ai numerosi bisogni, nonostante si stiano utilizzando sia quelle in dotazione ordinaria (es. insegnante di potenziamento, progettualità specifiche finanziate con fondi per aree a forte processo migratorio, insegnanti di sostegno, assistenti ad personam) sia altre risorse ricercate appositamente per raggiungere l'obiettivo inclusivo (es. mediatori culturali, volontari ed ex docenti che garantiscono interventi personalizzati, studenti in alternanza scuola lavoro, studenti in service learning...). Le difficoltà sono più elevate quando gli alunni non svolgono con continuità il percorso (assenze e/o arrivi tardivi) soprattutto per gli alunni più grandi. Talvolta emergono alcune criticità dovute alla mancanza di collaborazione educativa condivisa con le famiglie. Non sempre la preparazione specialistica dei docenti è adeguata a supportare un lavoro personalizzato e di didattica inclusiva e interculturale.

v RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

L'Istituto è impegnato nell'elaborazione di PdP per alunni con BES; i docenti svolgono attività di inclusione in presenza di alto numero di alunni stranieri ed ottengono risultati apprezzabili, pur in presenza di classi molto numerose e pur avendo difficoltà ad offrire opportunità agli alunni con particolari attitudini e/o un alto potenziale cognitivo. Una specifica commissione, il GLH, formata dagli insegnanti di sostegno e coordinata dalle Funzioni Strumentali, cura il processo di inclusione degli alunni con disabilità delineando linee guida per il percorso del progetto educativo- didattico inclusivo (PEI). L'Istituto partecipa al progetto “NON UNO DI MENO” (in orario pomeridiano presso l'Oratorio): alunni in difficoltà, individuati dai item docenti /Consigli di classe, svolgono i lavori assegnati a casa in percorsi personalizzati. Il percorso e il progresso di questi alunni
e di tutti i restanti con Pdp, viene monitorato dai Consigli di classe. Il progetto Non uno di meno in questi anni ha dimostrato una ricaduta positiva sull'integrazione degli alunni con BES nel territorio. Sono realizzate alcune attività di approfondimento e in alcune fasce di classi vengono proposti concorsi per valorizzare gli studenti con particolari attitudini. Nell'anno in corso una cinquantina di docenti ha partecipato al corso Dislessia Amica promosso dall'AID, per ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con DSA. L'Istituto ha conseguito il titolo di "Scuola Certificata Dislessia Amica", con una percentuale di successo nel superamento della prova di verifica superiore all'80%

dei docenti. Per il prossimo anno è garantito l'accesso al secondo livello del corso.

Punti di debolezza

La numerosità delle classi spesso ostacola la piena realizzazione del processo inclusivo; inoltre, in questi ultimi anni, il personale docente necessario a garantire l'inclusione non è presente fin dall'inizio dell'anno scolastico e talvolta è carente nella preparazione specifica didattica e relazionale. Alcune famiglie non riconoscono il valore delle proposte mirate e non le condividono pienamente. Il numero di percorsi specifici per gli alunni con particolari attitudini è esiguo, soprattutto alla scuola Secondaria. Negli anni precedenti non è stato richiesto ed ottenuto il finanziamento per i PON con il quale poter realizzare attività di arricchimento educativo-didattico. Per l'anno in corso sono stati presentati due progetti PON (Competenze di base in chiave innovativa - Inclusione sociale e lotta al disagio) e si attende di conoscerne l'esito.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L 'INCLUSIONE (GLO)

Dirigente scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Specialisti ASL, Associazioni, Famiglie.

Sul territorio: Non Uno di Meno, Pasol, Casa dello Studente.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato, integrato con il Piano Dinamico Funzionale, costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi. Al suo interno sono definitivi i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione, nonché le forme di inclusione scolastica da attuare per il raggiungimento degli obiettivi a breve, medio e lungo termine fissati nel P.D.F. Le strategie metodologiche-didattiche da delineare e realizzare tengono conto dei fattori di contesto ambientale (barriere da rimuovere e facilitatori da attivare) in ottica ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I docenti curricolari, all'interno del team docenti/Consiglio di Classe forniscono il loro contributo alla stesura/valutazione del PEI e lo sottoscrivono. I docenti di sostegno, sulla base di osservazioni e valutazioni proprie e dei colleghi, stendono i PEI che propongono al team docenti/Consiglio di Classe, restando a disposizione per eventuali modifiche ed adattamenti. Il GLHO collabora con l'insegnante di sostegno nella stesura/verifica degli obiettivi riguardanti l'autonomia personale/sociale dell'alunno nel PEI. L'assistente ad personam concorda e attua con gli insegnanti una linea educativo- didattico e di strategie comportamentali comuni, creando un ponte di collaborazione con la famiglia per il raggiungimento degli obiettivi di autonomia personale e scolastiche definitivi con l'allegato E.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

La famiglia, interlocutore privilegiato, riveste un ruolo di fondamentale importanza nella sfera educativa degli alunni con BES poiché:

- collabora con l'insegnante di sostegno nella raccolta di dati personali e di contesto che delineano le potenziali e le risorse dell'alunno;
- partecipa alla stesura degli OB dell'allegato E;
- collabora con i docenti e l'adp nella stesura/verifica degli obiettivi riguardanti l'autonomia personale/ sociale dell'alunno nel PEI;
- concorda e attua con gli insegnanti una linea educativo- didattica e di strategie comportamentali condivise in PEI e PDP, creando un ponte di collaborazione con l'ente educativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;

- coinvolgimento in progetti di inclusione;
- coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Ruolo	Attività
Docenti di sostegno	Partecipazione al GLI Rapporti con le famiglie Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori etc)
Docenti curricolari (coordinatori di classe e simili)	Partecipazione al GLI Rapporti con le famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente educativo culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti etc) Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Ruolo	Attività
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il progetto individuale Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato, sociale evolontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

All'interno di un lavoro mirato di osservazione e screening, che porta all'individuazione di alunni con BES e alla messa in pratica di strategie di intervento idonee per favorire l'Inclusione, verranno adottate strategie di valutazione che terranno conto:

- del livello di partenza;
- delle finalità e degli obiettivi da raggiungere;
- dei ritmi di apprendimento e dell'impegno degli esiti degli interventi realizzati;
- del livello di maturazione raggiunto e delle competenze acquisite.

Verranno valutate le seguenti aree:

- area cognitiva;
- area affettiva-relazionale;
- area dei linguaggi e della comunicazione;
- area dell'autonomia e dell'apprendimento.

Inoltre si ritiene opportuno programmare e concordare con il team dei docenti verifiche periodiche, prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera), formulare valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale, far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, introdurre prove informatizzate, programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove o prove ridotte in quantità e pianificare prove di valutazione formativa.

Per gli alunni con PEI si procede all'adeguamento degli obiettivi curricolari, secondo i seguenti criteri:

- facilitazione con l'uso di tecnologie motivanti (LIM, software, programmi di videoscrittura e di sintesi vocale);
- contesti didattici interattivi (cooperative learning, tutoring, laboratori...);
- proposte anche in ambienti reali;
- semplificazione (modificazione del lessico, riduzione dei concetti e dei criteri di esecuzione del compito, uso di strumenti compensativi, numero di errori più elevato, tempi più lunghi...);
- scomposizione in nuclei fondanti (identificazione delle attività fondanti come strumentalità di base, lettura e scrittura funzionale, matematica pratica...);
- partecipazione alla cultura del compito (far sperimentare la sfida cognitiva ottimale, l'elaborazione di un prodotto...) per aiutare l'alunno a partecipare a tutti i momenti significativi dell'esperienza scolastica.

I principali strumenti di verifica saranno gli elaborati prodotti dall'alunno (ove si intende anche produzioni di tipo orale). Le scelte adottate verranno sottoposte a continua verifica: ciascun insegnante, curricolare o di sostegno, presterà attenzione ai feedback che riceverà dall'alunno, dai colleghi giornalmente e dalla famiglia. Gli strumenti saranno quelli utilizzati per la classe ed eventualmente adattati.

Ci si avvarrà di:

- osservazioni sistematiche in situazione spontanee e strutturate in itinere;
- schede operative in itinere;
- prove orali in itinere;
- prove scritte in itinere (semplificate/ridotte e svolte in tempi più lunghi);
- prove pratiche.

In base alle informazioni rilevate le insegnanti, individuando eventuali difficoltà, apporteranno modifiche alla metodologia e, qualora si ritenga necessari adeguamenti alla programmazione. In questa maniera si effettuerà anche un'autovalutazione del proprio lavoro e della programmazione stessa che verrà intesa come progetto flessibile.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità ed orientamento formativo e lavorativo sono garantite dalle seguenti pratiche organizzative di sistema:

- consolidare il raccordo con le scuole di provenienza degli alunni BES (acquisizione di elementi di conoscenza psicopedagogica dell'alunno, programmazioni, curricolo svolto, strumenti utilizzati);
- concordare ore di osservazione e calendarizzare incontri di team tra insegnanti di sostegno, curricolari/assistenti all'autonomia per discutere delle problematiche del caso e definire le scelte educative-didattiche più funzionali alla sua inclusione;
- consolidare la pratica di raccolta di documentazione informatizzata di accompagnamento (Fasciolo personale, PEI, PDP, relazioni docenti, verbali, considerazioni rilevate dai docenti di carattere psicopedagogico) per aiutare l'alunno con disturbo di apprendimento nel successivo percorso formativo (scuola Secondaria di secondo grado, corsi vari, ...);
- implementare attività di orientamento a favore degli alunni con BES coordinate dai docenti FS;
- prevedere per le famiglie interessate la possibilità di usufruire di un servizio di informazione e consulenza sulle offerte formative del territorio;
- Individuare il corso di studi più adatto all'alunno in base ai diversi bisogni educativi evidenziati
- favorire l'incontro tra docente di sostegno interessato, FS, docenti della scuola di provenienza dell'alunno e genitori;
- predisporre, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, l'inizio dell'attività scolastica e le attività volte ad accogliere l'alunno;
- incontrare i genitori all'inizio dell'anno scolastico per un colloquio conoscitivo, prendere contatti con gli specialisti della ASST, collaborare con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.

APPROFONDIMENTO

Operiamo per una scuola dell'inclusione perché la scuola è un'esperienza di apprendimento, del rispetto dell'altro e dell'apprezzamento della ricchezza del diverso. Per tanto le Funzioni Strumentali hanno redatto 3 protocolli al fine di individuare linee guida organizzative di sistema per l'inclusione degli alunni con BES.

v PROTOCOLLO GLHI

Il Protocollo GLHI, nasce dall'esigenza di una più dettagliata informazione relativamente all'integrazione degli alunni disabili all'interno della nostra scuola. Elaborato da parte GLH d'Istituto, deliberato dal Collegio Docenti e annesso al PTOF, il documento si propone di:

- facilitarne l'ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della nostra scuola;
- favorire un clima di accoglienza;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti (Comune di Ospitaletto, Cooperativa Sociale Onlus Itaca, Enti di formazione, Provincia di Brescia).

Il documento costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti:

- le procedure e le pratiche organizzative per un ottimale inserimento degli alunni disabili;
- la definizione di compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica.

v PROTOCOLLO INTERCULTURA

Il Protocollo Intercultura pone particolare attenzione all'accoglienza degli alunni stranieri, cercando di valorizzare le conoscenze delle nazioni di provenienza.

Le risorse umane disponibili vengono razionalizzate al fine di poter offrire un maggiore supporto per il raggiungimento delle prime conoscenze linguistiche.

Il Progetto "Non uno di meno", coinvolgendo scuola- amministrazione comunale-oratorio, offre un'attività di aiuto nello svolgimento dei compiti, un'opportunità di socializzazione, accoglienza e valorizzazione dell'identità sociale e culturale agli alunni immigrati di recente inserimento nell'ambiente scolastico e territoriale.

v PROTOCOLLO BES

Il Protocollo BES di individuazione, segnalazione e certificazione per alunni con BES raccoglie:

- procedura di screening/valutazione dei prerequisiti all'apprendimento scolastico (lettura, comprensione, scrittura, matematica) a norma di quanto previsto dalla Legge 8 ottobre 2010, n.170 al fine di attivare interventi tempesti, idonei ad individuare casi sospetti a rischio DSA con l'ausilio di strumentazioni specifiche di valutazione (prove BIN, batteria ortografia Rossi- Malaguti, prove MT e AC-MT);
- modulistica d'Istituto aggiornata (allegato A-traccia per relazione, modello analisi delle classi, scheda rilevazione BES-Area svantaggio scolastico, modelli PDP);
- elenco aggiornato dei centri accreditati DSA sulla provincia di Brescia;
- procedura di segnalazione presso NPI e linee guida per le nuove certificazioni di disabilità.

3.8 PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di utilizzo del piano scolastico per la didattica digitale integrata, metodologia da adottare in modalità complementare alla didattica

in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo didattica durante l'emergenza legata alla pandemia da COVID 19 (sospesa per l'a.s 2022/23 causa fine stato di emergenza).

Scelte organizzative

Organizzazione

4. ORGANIZZAZIONE	4.1 MODELLO ORGANIZZAZIONE 4.2 MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA 4.3 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA 4.4 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE 4.5 PIANO DI FORMAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo didattico: quadrimestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Figura	Funzione	N° unità
Collaboratore del DS	Sostituzione del DS in caso di assenza, calendarizzazione incontri di formazione e aggiornamento professionale, aggiornamento registro elettronico, attività preliminari il	2

	collegio docenti, sostituzione del DS in incontri interni da concordare, sostituzione del DS in incontri esterni con delega, organizzazione di orari e sorveglianza, organizzazione calendario degli impegni collegiali, sostegno al lavoro di continuità incontri con genitori per iscrizioni classi prime, preparazione documentazioni per lavori di istituto e commissioni esterne/interne, svolgimento azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto, organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne, partecipazione staff di direzione, coordinamento dei lavori relativi alle funzioni strumentali e figure di sistema inerenti l'attuazione del POF, gestione emergenze educative, coordinamento attività di verifica e progettazione attività.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Esso è responsabile della pianificazione del controllo e del miglioramento del sistema, rappresenta la direzione neltrasferimento a tutto il personale delle sue scelte gestionali. Lo staff di direzione ha la responsabilità di analizzare e sintetizzare i dati relativi all'andamento del sistema. Rileva le esigenze di informazione/formazione del personale e soddisfarle, convertendo i dati in diverse tipologie di comunicazione. Questi interventi risultano rilevanti per implementare la conoscenza di tutti, rafforzareil senso di appartenenza e fondare le decisioni del sistema.	6
Funzione strumentale	Area POF Si occupa della Revisione POF, Revisione Regolamenti, Revisione RAV e piano di miglioramento, Coordinamento revisione curricoli d'Istituto e documentazione didattica. Area intercultura Si occupa del coordinamento delle procedure di inserimento, valutazione iniziale, valutazione in itinere, gestione	12

Responsabile diplesso	Gestisce le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglienza degli insegnanti nuovi, presentazione della realtà del plesso, raccolta di domande e richieste di docentie genitori, collaborazione con il personale A.T.A. Pubblicizzazione di avvisi e manifesti, se autorizzato dal Dirigente. Trasmissione e comunicazione di atti, delibere, comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie e al personale scolastico. Promemoria di scadenze utili. Partecipazione agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali fare emergere punti di criticità della qualità del servizio e formulare proposte per la loro soluzione.	4
Animatore digitale	Funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Team digitale	Consulenza informatica ai colleghi; raccoglie le esigenze e ibisogni del collegio per poi programmare e organizzare corsi di aggiornamento.	4
Mobility manager		1

4.2 MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Ordine di scuola	Attività realizzata
Docente infanzia	L 107/15 art 1. c. 7 apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario. Impiegato in attività di: • insegnamento
Docente primaria	L. 107/15 art. 1 c. 7 riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda. Impiegato in attività di: • insegnamento • potenziamento • organizzazione • coordinamento
AB-25 – Lingua inglese e seconda lingua comunitaria (Scuola Secondaria (Inglese)	L. 107/15 art. 1 c. 7 valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.

	Impiegato in attività di: • insegnamento • potenziamento

4.3 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Figura	Attività
Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)	Sovrintende ai servizi generali ed amministrativi dell'istituto, svolge attività di coordinamento, promozione e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati, al personale ATA. Svolge attività di istruzione, predisposizione eformalizzazione degli atti amministrativi.
Ufficio protocollo	Tenuta del registro di protocollo e archiviazione, distribuzione posta con consegna agli uffici interessati, redazione comunicazioni di carattere generale, circolari e comunicazioni, scioperi ed assemblee, convocazioni degliorgani collegiali, gestione di atti e delibere degli organi collegiali, cura e archiviazione delle delibere e dei verbali degli organi collegiali, convocazioni riunioni RSU, elezioni RSU, pubblicazione sul sito degli atti di competenza.
Ufficio acquisti	Stipula contratti di acquisto di beni e servizi, redazione preventivi e acquisizione offerte, emissione buoni d'ordine, tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne, tenuta dei registri di magazzino, rapporti con il comune perla manutenzione ordinaria dei mobili e degli immobili, adempimenti di gestione e rendicontazione contabile dei PON, pubblicazione sul sito degli atti

	di competenza.
Ufficio per la didattica	Svolge attività di coordinamento degli addetti all'ufficio della didattica alunni. Iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio schede di valutazione, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, esonero tasse scolastiche, infortuni, assenzealunni, tenuta fascicoli, registri, visite e viaggi d'istruzione, gestione presenza mensa scolastica, pubblicazione sul sito degli atti di competenza, indagini statistiche e rilevazioni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Coordina le pratiche legate al reclutamento. Stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, decreti di congedo e aspettativa, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi di carriera, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli personali, sostituzione docenti assenti, gestione delle graduatorie, pubblicazione sul sito degli atti di competenza, indagini statistiche e rilevazioni, predisposizione richieste visite fiscali al personale. Liquidazione fatture, compensi accessori e indennità al personale, compenso ferie non godute, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, elaborazione programma annuale, conto consuntivo, variazioni di bilancio, mandati di pagamento e reversali d'incasso, tenuta registro minute spese, adempimenti connessi ai progetti, pubblicazione sul sito degli atti di competenza, indagini statistiche e rilevazioni.
Ufficio affari generali	Svolge attività di coordinamento del gruppo di lavoro per la riorganizzazione e riunificazione degli archivi dell'istituto.

	Adempimenti connessi al D.Lgs 81/2008, adempimenti relativi alla formazione del personale, adempimenti relativialla gestione della privacy e trattamento dati.

MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

SPORTELLO FISICO e TELEFONICO

via Zanardelli, 13/B

25035 Ospitaletto

Orari di apertura al pubblico

Mattino: dal lunedì al venerdì 8.15 – 9.15 e 11.30 – 13.30; sabato 9.00 – 12.00

Pomeriggio: lunedì – mercoledì – venerdì 15.00 – 16.00

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche ed estivi: dal lunedì al venerdì 9.00 – 12.00

tel. 030 640 120 (centralino) – fax 030 643 064

SITO INTERNET

www.icospitaletto.edu.it

-

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA:

Registro online: https://nuvola.madisoft.it

Schede di valutazione on line: www.nuvola.madisoft.it

Modulistica on line dal registro elettronico:

https://nuvola.madisoft.it

4.4 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE PER LA DIGITALIZZAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Soggetti coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

RETE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL DATA PROTECTION OFFICIER (DPO)

Azioni realizzate/da realizzare	Attività amministrative
Soggetti coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

PROGETTO MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Soggetti coinvolti	Altri soggetti – CORPO BANDISTICO DI OSPITALETTO
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Titolare del progetto

CONVENZIONE COLLETTIVA DI TIROCIGNO CURRICOLARE

Azioni realizzate/da realizzare	Tirocinio formativo
Soggetti coinvolti	Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Soggetto ospitante

CONVENZIONE COLLETTIVA PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI FORMATIVI

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Soggetti coinvolti	Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Soggetto ospitante

PROTOCOLLO D'INTESA "NON UNO DI MENO"

Azioni realizzate/da realizzare	Supporto educativo
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, dicategoria, religiose, ecc.) Autonomie locali (Regione, Provincia,Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner operativo

4.5 PIANO DI FORMAZIONE

DOCENTI

DIDATTICA PER COMPETENZE

Didattica con metodologia attiva (EAS, didattica capovolta, laboratoriale, ...). - Metodo di studio. - Valutazione autentica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Laboratori

	Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

DIDATTICA INCLUSIVA

Didattica italiano L2 Dislessia Amica ICF

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DIDATTICA DIGITALE

Uso di applicativi specifici per la didattica disciplinare(software per realizzazione di libri, simulazione di problemi, prove di verifica, ...). - La documentazione multimediale (video, blog).

Uso supporti tecnologici alla didattica DSA (softwareper mappe, sintesi vocali, uso hardware). - Uso piattaforma d'apprendimento condiviso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti diapprendimento

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

OBBLIGHI NORMATIVI

Dlgs 81/2008. - Primo soccorso. - Uso defibrillatori. - Regolamento UE 679/2016 - privacy - Addetti sicurezza e figure sensibili - Dlgs 169/2003 – Privacy – Dematerializzazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

RELAZIONI

Supervisione dinamiche di classe (sportello). - Abilità sociali. - Educazione affettiva. - Cooperative learning

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Laboratori Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PERSONALE A.T.A.

DIGITALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E L'UTILIZZO DEL PROTOCOLLO INFORMATICO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di lavoro	Attività in presenza Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo